



Una ricorrenza nata per rivendicare diritti e libertà, spesso confusa con una festa: l'8 marzo resta un giorno di memoria e lotta

Dall'America del 1909 all'Italia del '45: storia e significato dell'8 Marzo

L'8 marzo non è una festa, ma una ricorrenza. Un giorno che in oltre 100 Paesi richiama l'attenzione sulle disuguaglianze di genere che, nonostante decenni di battaglie, continuano a segnare la vita delle donne. La Giornata internazionale della donna nasce per rivendicare diritti civili, sociali, economici e politici: un percorso lungo più di un secolo, che ancora oggi non può dirsi concluso. Per questo, più che con un mazzo di mimose, l'8 marzo andrebbe ricordato con "1522 mimose", richiamando il numero dei centri antiviolenza e il legame profondo tra questa data e il 25 novembre, giornata contro la violenza di genere. A quasi ottant'anni dal primo voto alle donne italiane, l'8 marzo resta un monito contro discriminazioni e disparità che resistono nel tempo, in un contesto culturale che fatica ad accettare pienamente autonomia e successo femminile. Le cronache continuano a raccontare episodi di violenza, mentre la parità salariale, la rappresentanza politica e la condivisione dei carichi familiari restano obiettivi lontani. La storia della ricorrenza affonda le radici negli Stati Uniti: la prima celebrazione risale al 28 febbraio 1909, su iniziativa del Partito socialista americano. L'anno precedente, 15mila donne avevano sfilato per le strade di New York chiedendo orari di lavoro più umani, salari equi e il diritto di voto. Nel tempo si sono diffuse diverse versioni sull'origine dell'8 marzo, tra cui quella che lo collega all'incendio della fabbrica Triangle Shirtwaist del 1911, in cui morirono 146 operai, in prevalenza donne. Un episodio tragico, ma avvenuto il 25 marzo, non l'8. In Italia la Giornata internazionale della donna fu celebrata per la prima volta nel 1922, il 12 marzo, su iniziativa del Partito Comunista. Nel 1944 nacque a Roma l'Udi - Unione donne in Italia, fondata da esponenti del Pci, Psi, Partito d'Azione, Sinistra Cristiana e Democrazia del Lavoro. Fu proprio l'Udi a proporre, dal 1945, l'adozione dell'8 marzo come data ufficiale e della mimosa come simbolo italiano: un fiore economico, spontaneo, facilmente reperibile. Negli anni Cinquanta distribuire mimose o diffondere il mensile Noi donne poteva essere considerato un gesto "atto a turbare l'ordine pubblico". Alla fine del decennio, una proposta di legge per rendere l'8 marzo festa nazionale non ebbe successo. La ricorrenza tornò al centro del dibattito nel 1972, con lo sviluppo del movimento femminista: a Roma, in una piazza Campo de' Fiori blindata dalle forze dell'ordine, migliaia di donne chiesero la legalizzazione dell'aborto e la liberazione omosessuale. Il matrimonio venne definito "prostituzione legalizzata" e circolò un volantino che rivendicava il diritto delle donne ad amministrare la maternità, senza ingerenze dello Stato o della Chiesa. Gli slogan, giudicati intollerabili, portarono alle cariche della polizia e allo scioglimento della manifestazione. L'8 marzo, proclamato nel 1975 "Anno Internazionale delle Donne" dall'Onu, continua a essere un giorno di memoria e di lotta. Una data che ricorda conquiste importanti, ma anche la distanza che ancora separa la società dalla piena parità. E che invita a non abbassare lo sguardo.

A pag 3

Alla Camera il riconoscimento ai genitori di Marco: "Battaglia che continua. Marco è con noi, gli abbiamo restituito dignità"

Marina e Valerio Vannini "Ambasciatori di Pace"

Ci sono storie che non si chiudono con una sentenza né si dissolvono con il passare degli anni. Restano nella coscienza collettiva, come ferite che chiedono memoria e responsabilità. Quella di Marco Vannini è una di queste. A quasi undici anni dalla sua morte, i genitori, Marina Conte e Valerio Vannini, continuano a portare in tutta Italia il nome del figlio, trasformando un dolore privato in un impegno pubblico per la verità, la dignità e la giustizia. Giovedì scorso, alla Camera dei Deputati, è arrivato per loro un riconoscimento dal forte valore simbolico: la nomina ad "Ambasciatori di Pace", conferita da un'associazione milanese che ogni anno premia figure capaci di incarnare un messaggio di umanità e resistenza all'odio. «Per noi è stato un grande orgoglio», racconta Marina Conte nell'intervista rilasciata dopo la cerimonia. «Significa che il nostro operato è stato un esempio. Abbiamo sempre difeso Marco con dignità, senza cede-



re alla rabbia». Un premio che, nelle parole della madre, assume un significato ancora più profondo: «Essere riconosciuti come simbolo di pace è un contrasto forte rispetto a ciò che abbiamo vissuto. Ma vuol dire che la nostra storia non parla solo di dolore. Può diventare un messaggio contro la cattiveria che attraversa il mondo». Un riconoscimento che, confida, ha toccato corde intime: «Mentre riceve-

vo la targa ho pensato a Marco. Spero sia orgoglioso di noi, così come noi lo saremo sempre di lui». Durante la cerimonia era presente anche l'onorevole Stefania Ascani, che ha proposto di portare alla Camera la presentazione del libro Mio figlio Marco, scritto insieme a Mauro Valentini, anch'egli premiato. «Finché si parla di Marco, per noi è fondamentale», sottolinea Marina. «Marco rappresenta le ingiustizie che continuano a esistere ogni giorno. Quello che è successo a lui può accadere a chiunque. È giusto che venga ricordato, perché non accada più». Un impegno che non conosce tregua, alimentato da una presenza che i genitori sentono ancora vicina. «Marco da lassù ci regala sempre dei segnali. È questo che mi dà la forza di andare avanti», conclude Marina. «Per me e Valerio non è facile sopravvivere a tutto questo. Ma sapere che la sua memoria continua a camminare con noi ci permette di resistere».

Vertice tecnico nell'oasi costiera: l'erosione minaccia il futuro del monumento naturale

Torre Flavia, sopralluogo della Regione "Habitat a rischio. Intervenire con urgenza"

Alla fine il sopralluogo tanto atteso è arrivato. La Palude di Torre Flavia, uno dei gioielli naturalistici più fragili del litorale laziale, è stata al centro di un incontro tecnico convocato direttamente sul posto dalla Direzione Demanio e Tutela del Patrimonio della Regione Lazio. Un vertice reso necessario dall'avanzare dell'erosione costiera, che negli ultimi mesi ha accelerato al punto da mettere in discussione la sopravvivenza stessa dell'habitat. All'appuntamento erano presenti rappresentanti della Città Metropolitana di Roma Capitale, tra cui Loredana Sgroi e Corrado Battisti - responsabile del monumento naturale istituito nel 1997 - insieme a tecnici e dirigenti regionali. Per i Comuni hanno



partecipato la sindaca di Cerveteri, Elena Gubetti, che nelle scorse settimane aveva lanciato un appello alla Pisana, e il consigliere di Ladispoli con delega alle Aree protette, Filippo Moretti. La Regione, cui spetta la tutela della costa, ha avviato un

accordo con l'Università Roma Tre per uno studio complessivo del litorale laziale. Nell'ambito di questa convenzione verrà chiesta un'analisi specifica del tratto di Torre Flavia, con l'obiettivo di individuare - in sinergia con gli enti locali - la soluzione più efficace per mettere in sicurezza un'area che rappresenta un patrimonio storico e naturalistico di valore regionale. Il tempo, però, stringe. Intanto, sul territorio, associazioni e volontari continuano a intervenire per contenere i danni delle ultime mareggiate, che hanno colpito duramente la zona protetta. Tra un mese dovrebbe partire il piano di salvaguardia della costa ladispolana, finanziato con 10 milioni di euro.

Il piccolo si è sentito male al Terminal 1 dell'aeroporto: inutili i tentativi di rianimazione Fiumicino, bimbo di pochi mesi colto da malore: muore dopo il trasporto d'urgenza in ospedale

Tragedia nel pomeriggio di giovedì 5 marzo all'aeroporto di Fiumicino, dove un bimbo di pochi mesi è stato colto da un improvviso malore mentre si trovava con la famiglia al Terminal 1. La scena si è consumata in pochi istanti, sotto gli occhi dei genitori - una famiglia di origine africana - e dei viaggiatori presenti nello scalo. Il piccolo si è accasciato

all'improvviso, facendo scattare immediatamente l'allarme. Il personale del 118 è intervenuto in pochi minuti, avviando le manovre di rianimazione direttamente nell'area aeroportuale. Nonostante gli sforzi dei sanitari, le condizioni del bambino sono apparse subito critiche. Con un battito ancora flebile, il neonato è stato trasferito in elimobilità verso

l'ospedale più vicino, dove i medici hanno proseguito i tentativi di salvarlo. Purtroppo, ogni intervento si è rivelato inutile: il piccolo è deceduto poco dopo il ricovero. Sotto shock i genitori, assistenti dal personale sanitario e dagli operatori aeroportuali. Sulla vicenda sono in corso gli accertamenti di rito per chiarire le cause del malore improvviso.

Mostre, performance, workshop e progetti educativi: il giorno della Festa della Donna si trasforma in un laboratorio diffuso di consapevolezza e diritti

Dalla Fabbrica del Vapore all'INPS: l'8 Marzo tra memoria, denuncia e nuovi percorsi di parità

Continuano a moltiplicarsi le iniziative per Giornata Internazionale della Donna. A Milano arriva MUPA - Museo del Patriarcato, una mostra che immagina di raccontare dal futuro la società patriarcale del presente. Il progetto è promosso da ActionAid Italia e ospitato negli spazi della Fabbrica del Vapore (MI) dal 7 al 21 marzo. L'inaugurazione è prevista sabato 7 marzo, con il taglio del nastro affidato a Katia Scannavini, alle cinque componenti della band milanese 'Le bambole di pezza' e a Elena Lattuada. Il Museo del Patriarcato propone un percorso con 27 opere, tra cimeli, reperti, diorami, installazioni interattive e testimonianze, quattro delle quali inedite. Il visitatore viene proiettato idealmente nel 2148, anno che secondo il Global Gender Gap Report potrebbe segnare il raggiungimento dell'uguaglianza di genere. Il museo espone "reperti" della nostra epoca per evidenziare contraddizioni, ingiustizie e forme di violenza spesso invisibili nella vita quotidiana: dal lavoro allo spazio digitale, fino allo sport e alle relazioni domestiche. Secondo Scannavini, anche lo sport continua a essere segnato da difficoltà per le donne: molte vivono situazioni di paura o insicurezza, si autoescludono da

alcune attività e spesso le discipline femminili sono meno valorizzate. Sempre il 7 marzo alle 18, l'apertura al pubblico proseguirà con un reading dell'attrice Giulia Maino, seguito da un momento musicale con Rachele Bastregghi. Il museo resterà visitabile fino al 21 marzo e ospiterà talk, workshop, laboratori e performance organizzati insieme a centri antiviolenza e realtà femministe. In parallelo, l'INPS celebra la Giornata internazionale della donna con una serie di iniziative: il 18 marzo sarà inaugurata a Roma la mostra "Il voto delle donne. La storia di un diritto raccontata dai francobolli", organizzata dall'Noi Rete Donne, per ricordare gli ottant'anni dall'estensione del diritto di voto alle donne. Nella stessa giornata verrà proiettato il video "In difesa per te", realizzato dal Centro Difesa e Sport affiliato al CSEN e riconosciuto dal CONI, seguito da una giornata di addestramento pratico per il personale interessato. Il ciclo di

eventi si concluderà il 26 marzo a Palazzo Wedekind con il convegno "Oltre gli incentivi: come intervenire sulle asimmetrie di genere", dedicato a parità salariale, educazione finanziaria e sostegno alla genitorialità. Inoltre, anche il settore bancario sostiene iniziative legate alla parità di genere e all'educazione finanziaria. Papa sottolinea come sia fondamentale promuovere dialogo, ascolto e strumenti concreti per rispondere ai bisogni della società, educando le giovani generazioni al rispetto e alle pari opportunità. In questi anni, FEduF ha coinvolto studenti e insegnanti in più di 70 eventi didattici dedicati alla parità di genere e all'abbattimento degli stereotipi. L'impegno del settore bancario include anche programmi per l'indipendenza economica delle donne, collaborazioni con istituzioni, imprese, consumatori e Terzo settore, oltre a progetti concreti come 1donna1lavoro1conto e accordi con i sindacati per il contrasto alla violenza sulle donne.



"Nessuno torna indietro", il romanzo che ancora oggi racconta la libertà delle donne

In occasione della Giornata internazionale della Donna, tornano alla memoria le autrici che hanno contribuito con le loro opere alle conquiste sociali delle donne, offrendo narrazioni e punti di vista differenti rispetto allo sguardo maschile con cui venivano tradizionalmente descritte. Tra questi scritti, merita attenzione un testo pubblicato per la prima volta nel 1938 da Mondadori. Negli anni del Fascismo e della Seconda guerra mondiale, il libro ebbe un rapido successo, con numerose copie vendute e traduzioni in diverse lingue, e continua ancora oggi a essere molto letto. Si tratta di "Nessuno torna indietro", romanzo di Alba de Céspedes (1911-1997), figlia dell'ambasciatore cubano in Italia. De Céspedes fu donna progressista, partigiana, fondatrice della rivista "Mercurio" e autrice per cinema, teatro e radio. Negli anni della Seconda guerra mondiale e del successivo dopoguerra, a differenza degli autori uomini, le autrici di quel periodo svilupparono un forte carattere di denuncia nelle loro opere, non solo delle condizioni di vita generali ma soprattutto della condizione femminile, mettendo in luce le contraddizioni dei ruoli di genere e la voglia delle donne di conquistare uno spazio sociale sicuro e abitabile, al di là del solo ruolo di moglie o madre. "Nessuno torna indietro" racconta la storia di Vinca, Valentina, Augusta, Silvia, Xenia, Anna, Milly ed Emanuela: otto ragazze che si ritrovano insieme nel collegio Grimaldi a Roma. Sono tutte diverse per estrazione sociale, provenienza geografica, storia personale e ambizioni future. È un racconto dal punto di vista corale e diversificato, che non si disperde, ma mantiene l'unicità di ciascuna protagonista. L'autrice non giudica le sue ragazze, le lascia vivere come desiderano: alcune riescono a scampare agli stereotipi, altre vi cadono dentro; alcune realizzano i propri sogni, altre perdono parte di sé stesse lungo il per-



corso. È un romanzo di formazione corale, con l'autrice che non giudica le protagoniste e non propone modelli esemplari di donna, ma racconta donne normali che aspirano a essere se stesse e a vivere la vita che scelgono di costruire. La scrittura è semplice, senza alcun vizzo, il che la rende di facile lettura, mentre i movimenti e le azioni delle ragazze ci tengono incollati alle pagine, facendoci desiderare di scoprire quale sarà il prossimo evento. Dal romanzo emerge soprattutto il desiderio di stare insieme, di cercarsi, di pensarsi l'un l'altra e di supportarsi a vicenda. Condividono un pezzo di strada insieme: le risate, la spensieratezza, i dispiaceri, gli amori. Quando lasceranno il Grimaldi saranno donne complicate, realizzate, insoddisfatte, ancora alla ricerca di una parte di sé, di una via di fuga dagli errori. Una volta attraversato il ponte, nessuna tona indietro: il Grimaldi è il loro ponte verso tutto ciò che ancora potrebbero essere ma una volta arrivate alla fine del passaggio, non si può tornare indietro. Le porte del Grimaldi si aprono e entrano definitivamente in società. Da quel momento la loro immagine e identità di donna inizia a costruirsi a pieno. Ciascuna di loro entra nel mondo portando con sé la propria voce, le proprie scelte e la promessa di continuare a cercarsi, senza mai tornare indietro. E noi che leggiamo le guardiamo semplicemente vivere.

Milena Caporaso

Giornata Internazionale della Donna 2026 Diritti, mobilitazione e iniziative culturali

Domenica 8 marzo è la Giornata Internazionale della Donna: oltre alla celebrazione dell'importanza dei diritti delle donne e delle conquiste sociali, politiche ed economiche, è soprattutto una ricorrenza in cui si richiama l'attenzione sulle disuguaglianze di genere, sugli stereotipi, le discriminazioni e sulla violenza. La Giornata Internazionale della Donna fu celebrata per la prima volta 1909 negli Stati Uniti su iniziativa del Partito socialista americano in anni di fermento negli ambienti femminili, e in anni in cui oppressione e disuguaglianza hanno portato le donne a diventare più esplicite e attive nella campagna per il cambiamento. In Italia, nel 1946, appena finita la guerra si festeggiò la Giornata internazionale della donna per la prima volta, dopo la caduta del Fascismo il quale gli diede in precedenza poca importanza. La Giornata Internazionale della Donna è poi stata ufficialmente fissata per l'8 marzo dalle Nazioni Unite nel 1975. Negli ultimi anni l'8 marzo ha recuperato il suo senso politico: in diversi Paesi, compresa l'Italia, si organiz-

za uno sciopero sociale e politico, astenendosi da qualsiasi attività gratuita e retribuita. Anche quest'anno è previsto uno sciopero per il 9 marzo, promosso da Non Una Di Meno che prevederà cortei in tutta Italia. Quest'anno la manifestazione si svolge in un clima non disteso per diverse ragioni. Tra queste il dibattito sul disegno di legge presentato dalla senatrice Bongiorno (Lega) sulla violenza sessuale. In Senato, la Commissione Giustizia ha adottato una versione del testo del provvedimento che sostituisce il riferimento al "consenso libero e attuale" con l'espressione "contro la volontà della persona". Questo cambiamento non è stato accolto favorevolmente per due motivi: il primo è che maggioranza e opposizione avevano trovato, e dunque votato alla Camera, un testo comune che ora è stato variato. La seconda riguarda il contenuto della variazione del testo: inserire la formula "contro la volontà della persona", secondo una parte dell'opinione pubblica, delle forze politiche di opposizione, di associazioni e del movimento femminista,

indebolirebbe la tutela delle vittime, soprattutto in situazioni in cui possono esistere pressioni o ricatti lavorativi o familiari. Un'altra criticità riguarda il ritardo nella pubblicazione dei dati sull'aborto. Il Ministero della Salute non ha ancora presentato al Parlamento la relazione annuale sull'applicazione della legge 194 relativa ai dati aggiornati del 2023. Il documento, che dovrebbe fornire informazioni dettagliate sull'accesso all'interruzione volontaria di gravidanza, è considerato fondamentale per monitorare l'andamento del fenomeno e lo stato dei diritti riproduttivi femminili nel Paese. Attualmente è presente solo una relazione che indica il numero di interruzioni volontarie di gravidanza e se queste sono avvenute tramite metodo chirurgico o farmacologico. In questo contesto di dibattito e questioni ancora aperte sul fronte dei diritti e delle tutele, l'8 marzo si conferma non solo come momento di mobilitazione, ma anche come occasione di valorizzazione culturale e partecipazione collettiva. Accanto alle manifestazioni e agli scioperi, le istitu-

zioni promuovono infatti iniziative simboliche e concrete per celebrare il ruolo delle donne nella società. Per quest'occasione il Ministero della Cultura ha previsto l'ingresso gratuito per tutte le donne in musei, parchi archeologici, complessi monumentali, castelli, ville e giardini storici e altri luoghi della cultura statali. Sulla pagina web del Ministero della Cultura, è presente l'elenco delle strutture che è in continuo aggiornamento e sul quale si può prenotare il biglietto con l'opzione "Gratuito 8 Marzo". Anche il Comune di Roma ha programmato nei suoi municipi una serie di eventi per la Giornata internazionale della donna, dalla presentazione di libri a mostre e dibattiti, promuovendo eventi volti all'inclusione e alla parità. Insieme agli appuntamenti istituzionali non mancano anche eventi culturali e serali: concerti, spettacoli, incontri e iniziative dedicate alla creatività e all'empowerment femminili che animano la città offrendo occasioni di socialità e confronto. Tutte le informazioni è possibile trovarle sulle pagine istituzionali ufficiali del Comune di Roma.

Mobilitazioni in tutta Italia per l'8 marzo e sciopero transfemminista del 9

Festa della Donna tra piazze e proteste

Cortei, mostre e sciopero nazionale

Saranno due giorni ad alta intensità quello che accompagnerà la Festa della Donna. Tra oggi e domani lunedì 9 marzo, in tutta Italia sono previste manifestazioni, sit-in, cortei e iniziative culturali, mentre nella giornata di domani scatterà lo sciopero nazionale del settore pubblico e privato promosso da Cobas, Chil e altre sigle sindacali, con ripercussioni su scuola, trasporti e sanità. A guidare la mobilitazione è il movimento Non una di meno, che ha lanciato uno «sciopero transfemminista» con lo slogan «Le nostre vite valgono. Noi scioperiamo». L'obiettivo è denunciare le politiche del Governo sul contrasto alla violenza sessuale ed economica, le difficoltà delle categorie più colpite dall'inflazione legata ai conflitti internazionali e bloccare «con ogni mezzo» il Ddl Bongiorno. Nei cortei troveranno spazio anche prese di posizione contro la guerra in Iran, i bombardamenti in Libano e l'eventuale utilizzo delle basi italiane da parte degli Stati Uniti. A Roma il corteo dell'8 marzo partirà alle 17 da piazza Ugo La Malfa, nei pressi del Circo Massimo, mentre lunedì l'appuntamento è fissato alle 9.30 in piazzale Ostiense. Sempre nella Capitale,



domenica alle 19, la Nuvola di Fuksas ospiterà l'inaugurazione della mostra fotografica Women for Women Against Violence, ideata dal Consorzio Umanitas: 21 ritratti di grande formato che raccontano storie vere di donne colpite dalla violenza di genere o dal tumore al seno. Mobilitazioni sono previste anche nel resto del Paese: a Milano manifestazione

domenica alle 15 in piazza Duca d'Aosta e corteo studentesco lunedì mattina da largo Cairoli; a Genova appuntamento lunedì alle 18 da via Fanti d'Italia verso piazza Matteotti; a Napoli partenza domenica alle 15 da Porta Capuana. Lo sciopero di lunedì rischia di creare disagi soprattutto nei trasporti, dove l'agitazione - sostenuta da Slai Cobas - durerà 24 ore, con servizi minimi garantiti nelle fasce protette. Nel settore scolastico la Cgil ha proclamato una giornata di astensione dal lavoro per tutto il personale di scuole, università, ricerca e formazione professionale, comprese le strutture non statali. A incrociare le braccia saranno anche lavoratrici e lavoratori del terziario, del turismo e dei servizi, come comunicato dalla Filcams Cgil. Nella sanità pubblica lo sciopero coinvolgerà infermieri, operatori sociosanitari, ostetriche, personale della riabilitazione, dirigenti medici e sanitari, oltre al personale tecnico, amministrativo e veterinario. Un weekend di piazze e rivendicazioni che, tra celebrazioni e proteste, riporta al centro il tema dei diritti delle donne e delle condizioni di chi vive le maggiori fragilità sociali ed economiche.

Escalation in Medio Oriente tra raid, minacce e nuove tensioni diplomatiche

Trump chiude al dialogo: "Resa incondizionata dell'Iran". Raid su Teheran, missili su Israele e allarme in tutto il Golfo



L'ottavo giorno di guerra in Medio Oriente segna un nuovo salto di tensione. Donald Trump ha escluso qualsiasi possibilità di negoziato con l'Iran, chiedendo apertamente «la resa incondizionata» di Teheran. Secondo ricostruzioni riportate dalla stampa statunitense, il presidente americano avrebbe manifestato in privato un serio interesse a valutare l'invio di truppe sul territorio iraniano, un'ipotesi che aggraverebbe ulteriormente il quadro già instabile della regione. La risposta di Teheran non si è fatta attendere. Il viceministro degli Esteri ha avvertito i Paesi europei che «diventeranno obiettivi legittimi» qualora decidessero di sostenere un'eventuale offensiva occidentale. Intanto, secondo il Washington Post, la Russia starebbe fornendo informazioni d'intelligence alla Repubblica islamica per colpire le forze americane dispiagate nell'area. La crisi si allarga anche al Golfo. Esplosioni sono state udite a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti, e nella capitale del Bahrein, segnali di un conflitto che rischia di travolgere l'intera regione. Nelle prime ore di oggi l'esercito israeliano ha annunciato nuovi attacchi «su larga scala» contro obiettivi e infrastrutture a Teheran, mentre missili iraniani sono stati lanciati verso lo Stato ebraico, con esplosioni registrate a Tel Aviv e Gerusalemme. Il quadro internazionale appare sempre più complesso, con un intreccio di alleanze, minacce e operazioni militari che lascia intravedere un conflitto destinato a protrarsi. Le cancellerie occidentali seguono con crescente preoccupazione l'evoluzione della situazione, mentre la diplomazia sembra, almeno per ora, priva di margini di manovra.

“Famiglia nel bosco”, la Premier attacca il Tribunale dei Minorenni

Il caso della “famiglia nel bosco” torna a infiammare il dibattito politico e istituzionale. Giorgia Meloni, con un lungo intervento pubblicato sui social, ha criticato duramente il Tribunale per i Minorenni dell'Aquila dopo la decisione di allontanare la madre dalla casa famiglia dove si trovava insieme ai tre figli, già separati dal padre nelle scorse settimane. «Le ultime notizie mi lasciano senza parole», ha scritto la presidente del Consiglio, definendo la scelta dei giudici «un ulteriore, pesantissimo trauma» inflitto ai minori. Meloni parla apertamente di «una assurda concatenazione di decisioni dal chiaro tenore ideologico» e accusa la magistratura minorile di essersi sostituita ai genitori: «Non è compito dello Stato imporre uno stile di vita. I figli non sono dello Stato: sono delle mamme e dei papà». La premier richiama anche le valutazioni dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, secondo cui le perizie indipen-



denti avrebbero già evidenziato «uno stato di disagio e sofferenza» nei bambini. «Queste decisioni stanno migliorando o peggiorando le loro condizioni? È lecito domandarselo», osserva Meloni. Prima dell'intervento della presidente del Consiglio, la Garante Marina Terragni aveva

annunciato di voler incontrare personalmente i minori, scrivendo al Tribunale per i Minorenni dell'Aquila, alla Procura e alla tutrice. Terragni ha spiegato che si presenterà con «consulenti indipendenti» per valutare la situazione da vicino. Perplesità arrivano anche dalla Garante regionale dell'Abruzzo, Alessandra De Febis, che ha espresso «sorpresa e preoccupazione» per le possibili conseguenze psicologiche sui bambini. «Negli ultimi mesi hanno già affrontato un cambiamento radicale. Dai riscontri che ho ricevuto, avevano iniziato ad adattarsi alla struttura. Non è pensabile sottoporli a ulteriori shock», ha dichiarato, ribadendo che «la loro stabilità emotiva deve restare la priorità assoluta». La vicenda, già complessa sul piano giuridico e sociale, si carica ora di un forte peso politico, mentre le autorità di garanzia chiedono prudenza e un'attenzione centrata esclusivamente sul benessere dei minori.

Aurigemma a Tivoli per la cerimonia di conferimento quale città che “Riconosce storia e valore del territorio”



Il conferimento del titolo di città costituisce un risultato importante non solo per Tivoli ma per tutta la regione. Per questo, è importante la presenza all'iniziativa odierna di rappresentanti di tutte le istituzioni (nazionale e locale). Questo è un riconoscimento al valore della storia, dell'identità di questa comunità. La cerimonia odierna rafforza il senso di appartenenza e, appunto, di comunità. Ci



tenevo a portare i saluti dell'intero Consiglio regionale, poiché la Pisana deve essere la casa dei Comuni, un riferimento per i territori, che hanno molteplici potenzialità. In Regione stiamo portando avanti la campagna “c'è tutto un Lazio intorno”, proprio per promuovere le numerose bellezze e ricchezze dei nostri comuni. E Tivoli, in tal senso, ha un vero patrimonio” Lo dichiara il Presidente



del Consiglio regionale del Lazio, Antonello Aurigemma, intervenuto oggi presso la Sala consiliare del comune di Tivoli, alla cerimonia per il conferimento a Tivoli del titolo di città, alla presenza tra gli altri del sindaco Marco Innocenzi, del ministro Francesco Lollobrigida, del vicesindaco di Città metropolitana di Roma Capitale, Pierluigi Sanna, del parlamentare Alessandro Palombi



info@quotidianolavoice.it

la Voce

frantano dal solito
verso alla gente

Blitz all'alba a Marino: in manette un maggiorenne e un minorenne dopo l'assalto in casa

Rapina con machete per un debito di droga: due arresti



È scattata alle prime luci dell'alba l'operazione che ha portato all'arresto di due giovani, uno maggiorenne e uno minorenne, ritenuti gravemente indiziati di una violenta rapina avvenuta a Monte Compatri. I Carabinieri della Compagnia di Frascati, su delega della Procura di Velletri e della Procura per i Minorenni di Roma, hanno eseguito due misure cautelari: il primo è stato trasferito al carcere di Velletri, il secondo all'istituto penale minorile della Capitale. Le accuse contestate, in concorso, sono pesanti: rapina aggravata, tentata estorsione, lesioni personali aggravate e porto illegale di armi. L'indagine, condotta dalla Stazione Carabinieri di Monte Compatri, ricostruisce un episodio di estrema violenza. I due indagati, armati di machete, avrebbero colpito con forza la porta di un'abitazione per costringere il proprietario a consegnare 200 euro in contanti. Una somma che, secondo il racconto dei presunti aggressori, sarebbe servita a saldare un debito di droga contratto pochi giorni prima dal figlio dell'uomo. La situazione è degenerata in pochi istanti. Mentre il maggiorenne avrebbe urlato brandendo l'arma, il minorenne si sarebbe scagliato contro il padrone di casa, colpendolo al volto e provocandogli lesioni significative. L'arrivo imminente delle Forze dell'Ordine ha messo in fuga i due aggressori, che sono riusciti a dileguarsi. Le indagini successive hanno però permesso di identificarli: determinanti il rinvenimento di tracce ematiche e l'analisi delle immagini degli impianti di videosorveglianza della zona. Elementi che hanno portato la Procura a richiedere e ottenere le misure cautelari eseguite questa mattina. Il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari. La responsabilità degli indagati dovrà essere accertata nel corso del processo e, fino a un'eventuale sentenza definitiva di condanna, vale il principio di presunzione di innocenza.

Nuovo intervento dell'Arma dopo l'esplosione che ha scosso Acilia

Ostia, sgomberato di nuovo il "fortino" dello spaccio: arrestato un 15enne nel locale comunale rioccupato

Dopo la risposta immediata all'esplosione che all'alba di ieri aveva scosso Acilia, i Carabinieri della Compagnia di Ostia hanno messo a segno un nuovo intervento contro le piazze di spaccio del litorale. Nella serata di ieri, i militari del Nucleo Operativo e Radiomobile sono tornati in via Antonio Forni, dove un immobile comunale - già liberato due giorni prima e riconsegnato al Campidoglio - era stato nuovamente forzato e trasformato in un punto di vendita di droga. All'interno del locale, i Carabinieri hanno sorpreso un ragazzo di 15 anni, incensurato, trovato in possesso di due dosi di cocaina per un totale di mezzo grammo, un bilancino di precisione, 160 euro in contanti, materiale per il confezionamento e appunti riconducibili all'attività di spaccio. Il giovane è stato



arrestato per detenzione ai fini di spaccio e accompagnato al Centro di Prima Accoglienza di via Virginia Agnelli. L'immobile è stato nuovamen-

te messo in sicurezza e riconsegnato all'ente proprietario, in un'area che da tempo rappresenta uno dei punti più sensibili del territorio liden-

L'intervento si inserisce infatti nel più ampio dispositivo straordinario attivato dopo l'esplosione di ieri mattina ad Acilia: un'operazione che, oltre all'arresto del presunto responsabile del gesto, ha portato a tre ulteriori arresti, otto denunce e al sequestro di diverse dosi di cocaina, hashish e crack. La pressione dell'Arma sui quartieri più esposti al traffico di stupefacenti resta costante, con particolare attenzione ai minori coinvolti nei circuiti criminali. «Tropo spesso - spiegano fonti investigative - i più giovani vengono reclutati e sfruttati da adulti senza scrupoli». Le attività proseguiranno senza sosta, in coordinamento con le istituzioni locali, per restituire legalità e sicurezza alle zone più fragili di Ostia e proteggere i ragazzi da percorsi di vita segnati dalla criminalità.

Intervento congiunto Carabinieri-Sala Operativa Sociale nell'area del Policlinico Umberto I, controlli notturni su degrado e bivacchi: 18 persone identificate, due sanzionate

Un'azione mirata per tutelare decoro, sicurezza e fragilità sociali nel cuore della Capitale. Nella notte tra venerdì e sabato i Carabinieri della Stazione Roma Macao, insieme agli operatori della Sala Operativa Sociale di Roma Capitale, hanno svolto un intervento all'interno dell'area del Policlinico Umberto I, da tempo punto sensibile per la presenza di persone senza dimora in cerca di riparo. L'iniziativa rientra nella collaborazione costante tra l'Arma e l'Azienda ospedaliera, con un duplice obiettivo: garantire un ambiente sicuro e ordinato per pazienti, personale sanitario e cittadini, e allo stesso tempo offrire supporto concreto a chi vive in condizioni di marginalità, favorendo percorsi di accoglienza e



assistenza adeguati. Nel corso dei controlli sono state identificate 18 persone che trascorrevano la notte negli spazi dell'ospedale in assenza di alternative alloggiative. Grazie alla presenza degli operatori sociali, ogni situazione è stata valutata singolarmente, privilegiando l'ascolto e la ricerca di soluzioni dignitose. Due

uomini italiani, di 39 e 42 anni, entrambi senza fissa dimora e disoccupati, sono stati però sanzionati amministrativamente per violazione del divieto di stazionamento: non collaborativi e contrari a qualsiasi proposta di accoglienza, hanno ricevuto un ordine di allontanamento e una multa da 500 euro. L'intervento, spiegano i Carabinieri, non ha una finalità esclusivamente repressiva. Si inserisce in un impegno più ampio volto a preservare un luogo centrale e delicato come il Policlinico Umberto I, garantendo decoro e sicurezza senza rinunciare all'attenzione verso le persone più fragili. Un equilibrio complesso, che passa attraverso la sinergia tra forze dell'ordine, istituzioni sanitarie e servizi sociali.

L'inseguimento nella notte tra Torre Spaccata e via dei Romanisti Senza patente fugge all'alt e si schianta contro un autobus: 23enne piantonato in ospedale

Un inseguimento ad alta tensione si è concluso ieri sera con uno schianto contro un autobus di linea in via dei Romanisti. Protagonista un 23enne originario del Montenegro che, poco prima di mezzanotte, ha forzato un posto di controllo della Polizia in via di Torre Spaccata mentre era alla guida di un'auto a noleggio, risultata poi priva di assicurazione. Alla vista dell'alt

imposto dagli agenti, il giovane ha accelerato tentando la fuga. Le Volanti si sono immediatamente lanciate all'inseguimento, seguendo il veicolo fino a via dei Romanisti, dove la corsa si è interrotta contro un autobus Atac. A bordo del mezzo non c'erano passeggeri, mentre l'autista ha riportato lievi ferite. Anche il 23enne è rimasto ferito nell'impatto ed è stato trasportato in ospedale, dove

si trova piantonato dagli agenti in attesa dei provvedimenti dell'Autorità giudiziaria. Per lui scatterà l'arresto con le accuse di resistenza a pubblico ufficiale, interruzione di pubblico servizio e guida senza patente. L'auto, oltre a essere sprovvista di copertura assicurativa, è stata sequestrata. Gli investigatori stanno ricostruendo gli spostamenti del giovane nelle ore precedenti alla fuga.

seguici su

  **la Voce TV**



 **la Voce televisione**



Magi (Omceo Roma): “È un campanello d'allarme
Serve un'équipe per farlo funzionare”

Fascicolo sanitario elettronico “Nel Lazio adesioni troppo

“Il Lazio è stata tra le prime Regioni a portare avanti e a concludere il percorso relativo al Fascicolo sanitario elettronico. Tuttavia, uno strumento di questo tipo non può essere alimentato semplicemente imponendo un obbligo dall'alto. È necessario, piuttosto, che il Servizio sanitario regionale metta in campo un'organizzazione capace di coinvolgere tutti i professionisti, dai medici agli infermieri, fino agli stessi pazienti, che devono essere adeguatamente informati e messi nelle condizioni di partecipare attivamente alla gestione della propria salute e del proprio Fascicolo sanitario elettronico”. Lo spiega il presidente dell'Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Roma, Antonio Magi. Il riferimento è anche ai dati ricordati dal presidente della Regione, Francesco Rocca, secondo il quale nel Lazio l'adesione al Fascicolo è inferiore al 20%, mentre in altre Regioni si raggiunge anche il 70%. Per Magi “si tratta di un vero e proprio campanello d'allarme: occorre domandarsi perché un'informazione così importante non si sia diffusa in modo adeguato. Probabilmente non è arrivata a molti cittadini, ma ciò che sorprende maggiormente è che anche numerosi professionisti sanitari non abbiano aderito a questo strumento. Quando l'adesione è volontaria e richiede la comprensione del funzionamento, dei vantaggi e degli eventuali limiti, le persone maturano scelte più consapevoli. Se, invece, prevale la logica dell'imposizione, il risultato è quello che oggi è sotto gli occhi di tutti, con una percentuale di adesione ancora troppo bassa”. Antonio Magi richiama quindi con forza il concetto di équipe multiprofessionale. “Le diverse professioni sanitarie esistono perché ciascuna è fondata su uno specifico percorso di studi e su competenze ben definite. Oggi, però, non è più possibile ragionare in termini di singolo professionista: bisogna pensare e operare come gruppo. Anche quando si parla di prescrizioni è necessario evitare messaggi fuorvianti. La prescrizione è un atto medico, ma l'infermiere fa parte di un'équipe in cui il medico si occupa della diagnosi e della cura, mentre l'infermiere si concentra principalmente sull'assistenza. Lavorando all'interno dello stesso gruppo, può accadere che l'infermiere richieda un



presidio sanitario, ma sempre nell'ambito di una diagnosi già formulata”. Gli esempi aiutano a chiarire il concetto. “Se viene richiesto un pannolone - sottolinea Magi - significa che a monte esiste una diagnosi di incontinenza. Se si prescrive una carrozzina elettrica con determinate caratteristiche e che costa 50mila euro, è perché una valutazione clinica ha stabilito che quella specifica soluzione è necessaria per quella specifica condizione. Tutto rientra in un per-

corso condiviso dall'équipe multiprofessionale”.

“L'errore - ribadisce il presidente dell'Omceo Roma - è continuare a pensare che i problemi possano essere risolti da una singola categoria: le criticità del Sistema sanitario si affrontano solo lavorando insieme, e il primo a beneficiarne è proprio il paziente, che viene preso in carico nel modo più appropriato”. Per spiegare l'importanza del lavoro di squadra, Antonio Magi ricorre a una metafora.

“Pensiamo al pit-stop nelle gare automobilistiche: ai tempi di Tazio Nuvolari poteva durare anche 40 minuti, perché mancava una suddivisione specializzata delle competenze. Oggi, proprio grazie alla professionalità specifica di ciascun componente del team, il pit-stop dura appena quattro secondi: un tempo che può fare la differenza tra la vittoria e la sconfitta”. Il presidente dell'Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Roma rivolge infine un pensiero al piccolo Domenico, morto a Napoli dopo un trapianto di cuore. “In casi come questo - conclude - è evidente che non si tratta del fallimento di un singolo, ma di un'équipe. Se non si interviene sulle modalità organizzative che non hanno funzionato e ci si limita a perseguire solo i singoli errori, il problema non si risolve e rischia di presentarsi nuovamente”.

Supporto alla genitorialità

Municipio XV, De Angelis-Martorano-Rago:

“Il Consiglio ha votato il documento per fasciatoi accessibili a uomini nei luoghi pubblici”

“Il consiglio municipale ha votato all'unanimità la proposta di risoluzione per il potenziamento dei servizi di supporto alla genitorialità tramite l'installazione di fasciatoi accessibili agli uomini/padri negli edifici pubblici e nei bagni aperti al pubblico. Un documento politico in cui le pari opportunità si realizzano partendo dalle pratiche quotidiane, anche quelle apparentemente minori, come cambiare un pannolino quando si è fuori casa e dove i padri non possono esercitare il proprio diritto genitoriale. La proposta di risoluzione votata oggi va in una doppia direzione, restituire ai padri il diritto/dovere di esercitare il ruolo genitoriale e diminuire il carico di responsabilità di cura delle madri. Una proposta che certamente va nella direzione dei luoghi pubblici ma ci rivolgiamo indirettamente anche ai privati perché aderiscano a una iniziativa che incentiva l'abbattimento di queste barriere discriminatorie. Abitualmente e ovunque i fasciatoi sono posizionati esclusivamente nei bagni femminili; questa pratica riscrive la differenza dei ruoli mantenendo la narrazione arcaica che la cura è sempre demandata alle donne. Per questo abbiamo chiesto che il documento sia inviato al Sindaco ed alla Giunta capitolina affinché sia integrato alla Delibera Capitolina 8/2025 che traccia linee guida precise per l'allestimento di spazi per l'allattamento nelle strutture pubbliche”. Così in una nota la Consigliere Stefania De Angelis (Europa Verde) e Sara Martorano (Lista Civica Gualtieri) con il consigliere Alfonso Rago (Roma Futura).



Credits: Roma Capitale - Sito Istituzionale

Domenica 8 marzo alla Casa della Salute di Ostia screening gratuiti e senza prenotazione

Per la Festa della Donna, ASL Roma 3 e AS Roma insieme per la salute in rosa

Torna anche quest'anno la collaborazione tra ASL Roma 3 e AS Roma per la promozione della salute e del benessere femminile. Domenica 8 marzo, dalle 9 alle 18, presso la Casa della Salute di Lungomare Paolo Toscanelli 230 ad Ostia si terrà la quinta edizione di “La cura come maternage”, l'Open Day organizzato dalla ASL Roma 3 in occasione della Festa della Donna. Per tutta la giornata verranno offerte alle donne appartenenti al territorio della ASL Roma 3, prestazioni sanitarie con accesso diretto senza prenotazione. Special guest della giornata sarà anche quest'anno Romina, la mascotte della AS Roma pronta a dispensare abbracci, sorrisi e tanti fantastici gadget. Nel corso dell'intera

giornata sarà possibile effettuare screening della cervice uterina (fascia di età 25-64 anni) secondo le scadenze previste dal programma (pap test ogni 3 anni e test per hpv ogni 5 anni); mammografie (nella fascia di età 50-74 anni); screening del colon retto (nella fascia di età 50-74 anni) con acquisizione della provetta per la ricerca del sangue occulto nelle feci; oltre alla possibilità di avere informazioni su gravidanza ed allattamento. “Anche quest'anno accogliamo con grande soddisfazione la disponibilità dell'AS Roma ad essere al nostro fianco nell'offerta che proponiamo di accesso ai servizi, sensibilizzando così le donne sull'importanza dei costanti controlli. Iniziative come questa permettono anche di

consolidare il rapporto di fiducia tra servizi sanitari e comunità. Invitiamo, dunque, le donne a partecipare alla nostra iniziativa”, aggiunge Laura Figorilli, Direttore Generale ASL Roma 3. “Anche quest'anno la ASL Roma 3 trasforma la Festa della Donna da sterile celebrazione in servizio sanitario, offrendo test di screening gratuiti e senza prenotazione. ‘La cura come maternage’ intende così ribadire l'importanza di prendersi cura della propria Salute grazie alla Prevenzione, che resta lo strumento sanitario più potente ed efficace che abbiamo a disposizione per stare bene”, conclude Maria Rita Novello, Dirigente Responsabile degli Screening Oncologici ASL Roma 3.

È stato firmato questa mattina, presso la Direzione Generale della ASL d i Frosinone, un Accordo d'intesa tra la Prefettura di Frosinone e la ASL di Frosinone finalizzato al potenziamento delle attività connesse al colloquio previsto dall'art. 75 del D.P.R. 309/90 per le persone segnalate per detenzione di sostanze stupefacenti ad uso personale, nell'intento di valorizzare di concerto il principio di collaborazione interistituzionale su tematiche di rilevanza statale. L'Accordo nasce dall'esigenza di ridurre i tempi di attesa tra la segnalazione e l'espletamento del colloquio, garantendo un intervento più tempestivo e quindi più efficace sul piano preventivo. Grazie alla collaborazione con i Ser.D., sarà possibile attivare un approccio precoce con gli operatori sanitari, favorendo momenti di ascolto, orientamento e riflessione sui rischi legati a l

Prefettura e ASL Frosinone Siglato nuovo Accordo d'intesa



consumo di sostanze. L'intesa prevede la presenza settimanale, presso la Prefettura, di alcune unità di assistenti sociali della ASL d i Frosinone, che svolgeranno colloqui motivazionali con finalità preventive e di eventuale aggancio



ai servizi territoriali. L'obiettivo, ha sottolineato il Prefetto di Frosinone, dottor Giuseppe Ranieri, è quello di rafforzare la rete istituzionale, intercettare precocemente situazioni di vulnerabilità e promuovere percorsi di cura e riabilitazione

quando necessari. Inoltre la lavorazione dei dati sulla rete territoriale dei colloqui espletati consentirà, anche sul piano della prevenzione, di mirare azioni di controllo per il contrasto alle organizzazioni criminali dedite allo spaccio di sostanze stupefacenti, da concordare in sede d i Comitato Provinciale per l'Ordine e l a Sicurezza Pubblica. “Questo Accordo - le parole del Direttore Generale della ASL di Frosinone, il dottor Arturo Cavaliere - rappresenta un passo concreto verso un modello di intervento più tempestivo, integrato e vicino ai bisogni reali delle persone. La collaborazione con la Prefettura ci permette di intercettare precocemente situazioni di fragilità e di orientare i cittadini verso percorsi di supporto e cura, rafforzando il ruolo dei nostri servizi territoriali nella prevenzione e nella tutela della salute”.

Commissioni Cultura e Bilancio danno parere favorevole alla delibera di somma urgenza

Torre dei Conti, Santori (Lega): “Ora chi paga? Un milione di euro per rimediare a un disastro”

“Le commissioni Cultura e Bilancio hanno espresso parere favorevole, senza il voto della Lega, alla delibera che riconosce la spesa per lavori di somma urgenza dopo il crollo di parte della Torre dei Conti. Una cifra ‘monstre’ che, applicato il ribasso previsto, supera comunque un milione di euro, compresi i 250 mila già pagati ai Vigili del fuoco. Un importo enor-

me che oggi viene posto a carico dell'amministrazione e quindi dei cittadini romani. E siamo solo all'inizio”. Lo dichiara in una nota Fabrizio Santori, capogruppo della Lega in Assemblea Capitolina. “È legittimo mettere in sicurezza l'area dopo il crollo, ma la domanda politica resta una sola: chi paga davvero il conto totale di quanto accaduto? Se un can-

tiere Pnrr in un monumento storico sul quale si progettava di realizzare una caffetteria si conclude con una tragedia e con milioni di euro di interventi urgenti solo per liberare l'area, è evidente che qualcosa nella catena dei controlli non ha funzionato”, ribadisce il leghista. “Dagli atti acquisiti emergono criticità note da anni, segnalazioni tecniche e passaggi amministrativi mai

chiariti fino in fondo. Ora Roma si trova a dover coprire un costo straordinario per rimuovere il pericolo e ripristinare la sicurezza. Ma la città non può pagare il prezzo di errori, superficialità o omissioni. Il Sindaco smetta di scappare dal confronto e venga a spiegare ai cittadini come si è arrivati a questo disastro e chi se ne assume la responsabilità”.



“Cuba, Sinistra Civica Ecologista in prima linea” Luparelli-Cicculi (SCE): “Partecipazione al convegno in Campidoglio e deposito di una mozione a sostegno della popolazione cubana”

3.350 “Abbiamo partecipato con convinzione e impegno, concretizzatosi oggi nel deposito di una mozione, al convegno svoltosi ieri in Campidoglio, alla presenza dell'Ambasciatore cubano Jorge Luis Cepero Aguilar e delle principali realtà della solidarietà internazionale per ribadire che Roma non volge lo sguardo altrove di fronte alla drammatica crisi umanitaria che sta colpendo l'isola”. Così in una nota Alessandro Luparelli e Michela Cicculi consiglieri capitolini di Sinistra Civica Ecologista, annunciando il contestuale deposito di una mozione volta a impegnare il Sindaco e la Giunta in azioni concrete di supporto. “La Repubblica di Cuba sta attraversando una delle crisi energetiche e sociali più gravi della sua storia recente,” prosegue la nota. “L'inasprimento delle sanzioni unilaterali e del pluridecennale embargo sta mettendo in ginocchio i servizi essenziali: trasporti paralizzati, blackout prolungati e un sistema sanitario in estrema difficoltà, con oltre 32.000 donne in gravidanza esposte a gravi rischi per la salute. Di fronte a questa emergenza, Roma, città di pace e di dialogo, ha il dovere istituzionale e

morale di intervenire”. Con la mozione depositata, Sinistra Civica Ecologista impegna l'Amministrazione capitolina a: sostenere attivamente la campagna “Energia per la vita - Illuminiamo Cuba”, promossa da CGIL, ANPI, ARCI, ITALIA-CUBA e NEXUS Emilia Romagna, per l'invio di impianti fotovoltaici destinati a scuole e ospedali; sollecitare il Governo italiano affinché riferisca in Parlamento sugli effetti devastanti delle sanzioni sulla popolazione civile e promuova iniziative diplomatiche in sede europea; promuovere un appello all'Unione Europea per il coordinamento di un intervento urgente di aiuti umanitari; attivare programmi di cooperazione sanitaria e invio di beni di prima necessità in ricordo con l'ANCI e le altre realtà territoriali italiane. “Non è solo una questione di solidarietà, ma di rispetto dei diritti umani fondamentali e della legalità internazionale. Con questo atto, vogliamo che Roma si faccia promotrice di un nuovo protagonismo dei territori nella cooperazione internazionale, portando luce e speranza a un popolo che non può essere lasciato solo”, concludono.

Caliste “Collatina: una tragedia che impone risposte concrete”

“In relazione al drammatico episodio avvenuto domenica 1° marzo tra il Quarticciolo e la Collatina, che ha portato alla tragica morte di un'intera famiglia mentre tre malviventi fuggivano a bordo di un'auto rubata, desidero esprimere il mio cordoglio e la mia sincera vicinanza ai familiari delle vittime. Questa vicenda, riporta con forza al centro dell'attenzione il tema della sicurezza nel territorio del Municipio V. Fin dal mio insediamento, quattro anni fa, ho indicato la sicurezza come una priorità assoluta. In questi anni ho chiesto con continuità e determinazione un rafforzamento concreto delle Forze dell'Ordine sul nostro territorio, sia in termini di uomini sia di mezzi, sollecitando un incremento della presenza in strada, soprattutto nei quartieri maggiormente esposti a fenomeni di criminalità. In considerazione dell'attuale disponibilità di risorse e mezzi, i tempi di intervento delle pattuglie risultano più lunghi rispetto agli standard

ordinari. Per quanto riguarda le competenze municipali, ho convocato e riunito con regolarità gli Osservatori Territoriali per la Sicurezza, creando momenti strutturati di confronto tra cittadini, comitati di quartiere e rappresentanti delle Forze dell'Ordine. Ho raccolto segnalazioni, trasmesso criticità e mantenuto costante l'attenzione istituzionale verso le autorità competenti. Tutto ciò che rientra nelle prerogative del Municipio è stato messo in campo con senso di responsabilità. Di fronte a un episodio così grave, ribadisco con forza che serve un rafforzamento stabile e strutturale dei presidi di sicurezza nel Municipio V. I nostri quartieri non possono diventare teatro di dinamiche criminali che mettono a rischio la vita delle persone, anche di chi vi transita solo per caso. Continuerò a chiedere maggiori risorse e interventi concreti, perché la sicurezza non è uno slogan ma un diritto fondamentale dei cittadini.

Biodigestore, Mari (FDI): “Mentre la Regione chiede lumi, Città Metropolitana dice subito di sì”

“Sul megadigestore da 120mila tonnellate la nostra storia come schieramento politico e la mia personale spiega chiaramente qual è la posizione. A dover spiegare invece qual è la propria posizione dovranno essere le forze politiche che sostengono Città Metropolitana, il cui ultimo atto dimostra invece la totale urgenza di piazzare questo progetto a Civitavecchia il più presto possibile”. Così il consigliere regionale Emanuela Mari, di Fratelli d'Italia. “La contrarietà all'impianto è stata dimostrata con i fatti durante tutta la giunta Tedesco: sia con atti amministrativi, vedi la revoca della concessione alla Lamer, sia con prese di posizioni pubbliche come le mani-

festazioni, sia dal punto di vista legale con i vari ricorsi che sono stati fatti. A Città Metropolitana è invece bastato un pugno di giorni per rispondere immediatamente di sì (il 3 settembre 2025 con nota prot. n. 0174391) alla richiesta di proroga dei termini da parte del soggetto proponente per la data di inizio dei lavori, dimostrando a chiarissime note a chi fa comodo venire a scaricare i propri rifiuti ai confini dell'impero. Ben altro l'atteggiamento della Regione Lazio guidata da Francesco Rocca, che ha negato la proroga (come da nota registro ufficiale 0874373 del 5 settembre scorso) subordinandola a una richiesta di integrazioni, tanto da vedersi impugnato

l'atto. Confidiamo nel fatto che, a suffragio di tanti proclami, il Comune di Civitavecchia si ponga ad adiuvandum nei confronti di Regione Lazio e spenda le sue energie politiche per fare pressione su Roma Capitale affinché difenda gli interessi pubblici. Intanto però annunciamo che stiamo preparando una vera e propria operazione verità su tutta la vicenda del biodigestore, non solo per far chiarezza su chi ha fatto cosa (e chi non lo ha fatto), ma soprattutto per capire quali azioni è possibile mettere in campo concretamente, senza alzare inutili polveroni che evidentemente giovano a chi rema contro le aspirazioni del territorio”, conclude Mari.

Bando per riqualificare l'ex mercato dei fiori

Il consigliere capitolino Yuri Trombetti (PD): “Restituire valore, costruire futuro”

“Roma non può permettersi spazi pubblici chiusi e abbandonati. Per questo, con il bando per la riqualificazione dell'ex Mercato dei Fiori di Trionfale, facciamo una scelta netta: trasformare un simbolo di degrado in un motore di sviluppo, sociale ed economico”, così il consigliere capitolino Yuri Trombetti, presidente della Commissione Patrimonio di Roma Capitale a margine dell'iniziativa di lancio, all'Urban Center, del bando per l'ex Mercato dei fiori a Trionfale. “Rivendichiamo un percorso chiaro: investire sul patrimonio pubblico per creare servizi, lavoro e nuove opportunità per chi vuole contribuire con-



cretamente al futuro della città. “Dal 2022 quell'area era ferma. - prosegue l'esponente Dem -. Oggi la rimettiamo in movimento: diventerà un hub culturale, sportivo e sociale, capace di unire interesse pubblico e sostenibilità economica. Non consumiamo nuovo suolo, rigeneriamo ciò che già è dei romani. “Oltre 4.000 cittadini hanno partecipato al

percorso di ascolto. Le loro idee diventano progetto. Questa è la visione che condivido con il sindaco Roberto Gualtieri: rigenerare per far crescere Roma, senza lasciare indietro nessuno”, conclude il presidente Trombetti. “Restituire spazi alla città significa restituire fiducia. E noi stiamo dimostrando, con i fatti, da che parte stiamo”.



THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



[threeguesthouse](https://www.instagram.com/threeguesthouse)



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.



www.threeguesthouse.it

Prosegue e si implementa il servizio del Facilitatore Digitale nel Comune

Il Sindaco Elena Gubetti: "Una figura competente capace di fornire assistenza per tutte quelle pratiche in cui occorre l'identità digitale"

Prosegue fino al 30 aprile e si amplia a Cerveteri il servizio dei Facilitatori Digitali. Un supporto gratuito rivolto a tutta la cittadinanza, senza limiti di età, pensato per fornire assistenza sia nella creazione di account per i principali servizi digitali nazionali - come SPID, AppIO e CIE - sia per la risoluzione di eventuali problematiche, legate sia a piattaforme nazionali che a servizi comunali. "Sin dalla sua istituzione quello del Facilitatore Digitale è stato un servizio estremamente apprezzato ed utilizzato dall'utenza, in particolare modo da quella fascia di popolazione meno avvezzata all'utilizzo di strumenti tecnologici - ha dichiarato il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - negli uffici comunali e nei Centri Polivalenti della nostra città, i cittadini potranno usufruire in maniera gratuita di una figura competente in grado di fornire assistenza in tutte quelle pratiche per le



quali è necessaria l'identità digitale, tra cui l'iscrizione alla mensa scolastica, al trasporto scolastico, o ancora per effettuare cambi di residenza o altre richieste amministrative. Inoltre, è importante sottolineare che si tratta di un servizio senza costi per il Comune, grazie a un finanziamento ottenuto nell'ambito dei progetti per l'innovazione tecnologica e

la digitalizzazione." Al Parco della Legnara sarà all'interno dell'Ufficio Anagrafe il lunedì e mercoledì dalle ore 09:00 alle ore 12:00 e il martedì e giovedì dalle ore 09:00 alle ore 12:00 e dalle ore 15:00 alle ore 17:00. Sempre a Cerveteri capoluogo, sarà presso il Centro Polivalente di Via dei Bastioni n.46 il lunedì e mercoledì dalle ore 16:00 alle ore 18:00 e il

venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:00 e dalle ore 16:00 alle ore 18:00. A Cerenova sarà presente presso il Centro Polivalente di Via Luni dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:00 e dalle ore 16:00 alle ore 18:00. Infine, a Valcanneto sarà in Largo Umberto Giordano, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:00 e dalle ore 16:00 alle ore 18:00.

Il riconoscimento chiude ufficialmente l'edizione 2025 del Premio Letterario "Città di Ladispoli"

Premio "Lara Calisi - Carattere di Donna" Irma Bacci premiata nella Città di Ladispoli



Con la consegna del Premio "Lara Calisi - Carattere di Donna" a Irma Bacci si è chiusa ufficialmente la XIV edizione del Premio Letterario "Città di Ladispoli". La cerimonia, inizialmente prevista per il 29 novembre scorso a Sala Ruspali di Cerveteri, non aveva potuto includere la consegna della targa e della pergamena. A spiegarlo è Francesca Lazzeri, a nome dell'associazione organizzatrice, che ha voluto sottolineare come il riconoscimento trovasse finalmente il suo compimento. La premiazione è avvenuta il 19 febbraio, in un pomeriggio particolarmente intenso e partecipato, dedicato alla poesia di Gabriele Galloni, il giovane autore scomparso prematuramente e oggi considerato una delle voci più luminose della sua generazione. Il premio è stato conferito alla madre dello scrittore, Irma Bacci, per l'impegno costante con cui sta portando avanti la diffusione dell'opera e del pensiero poetico del figlio, custodendone la memoria e promuovendone la lettura tra le nuove generazioni. L'incontro, dal titolo "La vita breve e la voce eterna", è stato organizzato dall'amministrazione comunale e ospitato nella biblioteca Peppino Impastato di Ladispoli, alla presenza dell'assessore Frappa. La conferenza è stata curata dai professori Dario Pisano e Simone Bulleri, con letture affidate a Erika Campardo e Francesco Masi, che hanno restituito al pubblico la forza e la delicatezza della poesia di Galloni. Il Premio "Lara Calisi - Carattere di Donna" rappresenta una sezione speciale del Premio Letterario Nazionale "Alsium - Città di Ladispoli" ed è stato istituito nel 2020 per ricordare la giornalista, speaker radiofonica, attrice e performer Lara Calisi, figura amatissima e profondamente legata alla manifestazione. Ogni anno il riconoscimento viene assegnato a donne che, attraverso la scrittura o il loro impegno civile e culturale, portano avanti battaglie e messaggi in linea con lo spirito combattivo e generoso di Lara. Per l'edizione 2025, oltre a Irma Bacci, è stata premiata anche la giornalista Rossella Santilli, della testata giornalistica regionale, autrice del libro "Bella gente - gente comune", un'opera che dà voce a storie quotidiane di straordinaria umanità.



Nasce il Comitato civico "Più Uno" Cerveteri-Ladispoli

È nato da pochi giorni il comitato civico "Più Uno Cerveteri / Ladispoli", con l'obiettivo di sostenere e sviluppare sul territorio il progetto nazionale promosso da Ernesto Maria Ruffini, già Direttore dell'Agenzia delle Entrate. Il movimento Più Uno nasce per favorire la partecipazione attiva dei cittadini alla vita pubblica, richiamandosi ai valori di uguaglianza e libertà, e con l'intento di riportare le persone a interessarsi di politica, contrastando la crescente disaffezione e l'astensionismo.



Il Comitato si rivolge in particolare ai cittadini dell'area progressista, con l'obiettivo di allargare il perimetro del centrosinistra e coinvolgere il maggior numero possibile di persone che negli ultimi anni hanno scelto di non votare. «Siamo stanchi di coalizioni che, non avendo un programma comune, finiscono per essere tenute insieme soltanto da un nemico comune» afferma Luciano Lucci, coordinatore del Comitato. «Siamo convinti della necessità di lavorare insieme per un

progetto di Paese moderno e progressista, capace di definire una visione coinvolgente e chiara, anche in politica estera». Secondo il Comitato, solo un progetto politico concreto e credibile può riportare i cittadini a riconoscersi in un'idea di Paese moderno, attento alle evoluzioni della società e fondato su priorità come lavoro, istruzione, salute e tutela dell'ambiente. «Di fronte alla crescente disaffezione elettorale - conclude Lucci - sentiamo il bisogno di richiamare parole che condividiamo pienamente, pronunciate da Ernesto Maria Ruffini: "La politica è una cosa bella, se la si interpreta nella naturalezza positiva: è generosità, è sacrificio, è la possibilità di ritagliare i tempi necessari all'ascolto, al confronto e al dialogo"». Per restare aggiornati sulle attività del Comitato Più Uno Cerveteri / Ladispoli, è possibile seguire la pagina Facebook "Comitato Più Uno Cerveteri Ladispoli" oppure contattare il Comitato via email: Piunoocl@gmail.com.

MobiliBadini Cerveteri

SPECIALE CAMERETTE!

24 rate INTERESSI ZERO!

+ Materasso OMAGGIO

moretti compact

COLOMBINI CAMERETTE

www.mobilibadini.it

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

BricoBravo

Arredo casa • Prodotti Auto • Bricolage e Fai da Te

Arredo Esterno • Riscaldamento • Casette e Box

Giardinaggio • Piscine

PUNTO VENDITA

VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

Dormire bene è un'arte e noi sappiamo dove

Il 14 marzo 2026 è il World Sleep Day, occasione per una fuga tra le destinazioni wellness più rilassanti d'Italia

Chi l'ha detto che il sonno è tempo perso? Il 14 marzo 2026 si festeggia la Giornata Mondiale del Sonno, istituita per creare consapevolezza sull'importanza del dormire bene, soprattutto per la salute fisica e mentale. Un'ottima "scusa" per regalarsi una fuga in alcune delle destinazioni wellness più rilassanti d'Italia. Tra cuscini personalizzati e bagni di suoni, rituali antistress e trattamenti rigeneranti, ecco dove andare per celebrare l'arte buon sonno, con tutti i comfort possibili.

Cerimonie multisensoriali e relax sotto le stelle vicino Firenze

Nella Day Spa più grande d'Italia, Asmana Wellness World, vicino Firenze, gli amanti delle belle dormite trovano un mondo di rituali benessere dei 5 continenti. Già dall'esterno, le grandi piscine con oltre 100 idromassaggi, riscaldate tra i 35 e i 37 gradi, sono perfette per sciogliere ogni tensione, anche sotto il cielo stel-

lato: sono aperte fino a mezzanotte (e il venerdì e sabato fino all'1), un ottimo preludio a un sonno ritemprante. Ma per prepararsi al meglio all'abbraccio di Morfeo, le Cerimonie benessere del Tempio sono esperienze uniche: dalle campane tibetane che inducono un riposo profondo, alla purificazione sciamanica con tamburo e salvia bianca, fino ai bagni di suoni del weekend con gli ipnotici handpan. Un viaggio multisensoriale dove suono e profumo si fondono per resettare mente e corpo. www.asmana.it

Quando il corpo diventa musica con le campane tibetane, vicino Modena

Durante il Mind Relaxing Aroma Massage, uno degli innovativi trattamenti wellness del centro benessere di Executive Spa Hotel di Fiorano Modenese (MO), il tempo sembra sospendersi. Il suono armonioso delle campane tibetane inizia a risuonare intorno, e quelle vibrazioni

ancestrali penetrano così in profondità da sciogliere nodi che nemmeno si sapeva di avere. Vengono utilizzati oli aromaterapici, da scegliere tra una selezione di tre differenti. Cinquanta o ottanta minuti (da 90 a 120 euro) in cui il corpo diventa come uno strumento musicale, accordato dalle mani esperte del terapeuta e dall'aromaterapia avvolgente. Le tensioni mentali si dissolvono, i muscoli contratti si arrendono, le articolazioni doloranti trovano finalmente pace. Un'esplorazione della tradizione tibetana millenaria con il risultato di un ottimo sonno ristoratore. www.executivespahotel.com

Yoga, gong e lodge sull'acqua, l'Oasi del sonno perfetto, in Campania

Nell'Oasi Naturale della Campania, sul Litorale Domizio (CE), il relax è una filosofia di vita. Tra lodge galleggianti ed eleganti tende luxury, Laghi Nabi offre un percorso quotidiano



che inizia con lo yoga mattutino e culmina al tramonto con i suggestivi bagni dei suoni con campane tibetane. Per chi cerca un trattamento più intenso, nella Nabi Water Spa con piscina calda a sfioro sul lago, il rituale antistress (90 euro, 50 minuti) combina massaggio total body e maschera viso, mentre il trattamento con campane tibetane (90 euro, 40 minuti) riequilibra corpo e spirito attraverso antiche vibrazioni curative. Nel silenzio della natura poi il sonno è assicurato. www.laghinabi.it

Tra le Dolomiti, il sonno è su misura

A San Vigilio di Marebbe (BZ), circondati dalle maestose Dolomiti, Excelsior Dolomites Life Resort ha fatto del buon riposo una missione. Qui si possono scegliere materasso e cuscini su misura per ogni esigenza, e abbinare trattamenti mirati come il massaggio Ayurveda-Abhyanga (da 99 euro), in cui oli vegetali caldi e movimenti avvolgenti infondono profonda rilassatezza. Per chi soffre di mal di schiena, il trattamento specifico "Sollevio per la schiena" con cospette (99 euro, 50 minuti) scioglie le tensioni accumulate e prepara a un riposo rigenerante. www.myexcelsior.com

Con il passare degli anni si sta perdendo, soprattutto nelle nuove generazioni, il concetto di mercato rionale. Ridurlo ad un luogo dove comprare vivande a buon prezzo e di buona qualità sarebbe decisamente riduttivo. I mercati rionali a Roma sono il segno tangibile della storia della città; i loro banchi raccontano anni di storia culinaria e popolare. Il mercato è quel luogo dove gli abitanti di un quartiere si danno appuntamento per scambiare due chiacchiere, quel luogo dove da anni i banchi offrono sempre le stesse pietanze, quel luogo che ha visto passare generazioni senza mai perdere il suo fascino un po' retrò, quel luogo che in qualche modo, ci ricorda le nostre origini. Oggi nella Capitale molti mercati rionali versano in condizioni difficili; un problema diffuso è quello dei parcheggi in disuso. Un caso, quello dei parcheggi, che accumuna tre mercati rionali, quello di via Chiana al Trieste-Salario, via Catania nel quadrante piazza Bologna e via

L'istituzione dei mercati rionali

La storia di Roma tra i banchi più autentici della città

Antonelli al Pinciano. Tutte zone densamente popolate, con un'alta percentuale di traffico, dove il parcheggio diventa cruciale per l'attività mercantile. Altre strutture in giro per Roma necessitano di ristrutturazione causa impianti troppo vecchi e rovinati. Nonostante tutto ciò ci sono mercati che hanno avuto miglioramenti e che continuano ad essere ampiamente frequentati. Parliamo infatti del Mercato Testaccio. Un vero caposaldo in uno dei quartieri più iconici della città. Una moltitudine di banchi offre quotidianamente prodotti di qualità sia alimentari che di abbigliamento. I box più noti sono quelli dedicati allo street food romano, molto in voga negli ultimi anni. "Mordi e Vai" con i suoi

panini ripieni con condimenti della tradizione romana è forse l'istituzione che più rappresenta la Capitale grazie alle sue proposte dai sapori autentici e deliziosi. La peculiarità del mercato Testaccio sta in uno spazio al centro del mercato, adibito al ristoro, grazie a dei tavoli che permettono di gustare le diverse prelibatezze dei banchi. Un altro mercato che è doveroso citare è quello di Campo de' Fiori. A differenza di Testaccio ci troviamo all'aperto, tra i palazzi del centro di Roma, con i banchi che circondano la nota statua di Giordano Bruno. Oltre a poter trovare frutta e verdura freschissima, c'è la possibilità di prendersi un caffè o uno spritz in uno dei bar ai lati della piazza, oppure un bel pezzo di pizza

bianca al famoso Forno Campo De' Fiori. Come poi non citare quello che è considerato il primo mercato rionale romano, il mercato Trionfale. Arrivati in via Andrea Doria un luogo simbolo della tradizione romana vi aprirà le porte con i suoi 270 banchi vendita. Il mercato è al chiuso ed è diviso in colori in base al tipo di merce venduta. Non solo vendita alimentare; il mercato Trionfale presenta anche aree dedicate all'abbigliamento ed ai più piccoli. Come ultimo mercato rionale ci spostiamo su uno stile più elegante, che esce leggermente dal concept di mercato rionale come quello di Testaccio o di Campo de' Fiori. Ci troviamo al mercato Nomentano di piazza Alessandria. Un po' come succede

a Testaccio un'area comune adibita con tavoli di legno permette di gustare specialità di street food al centro del mercato. Nasce all'interno di un edificio degli anni Venti e presenta una struttura in muratura con cancelli di ferro battuto e decorazioni della famosa lupa che allatta i gemelli Romolo e Remo. Malgrado sia uno stile diverso rappresenta ugualmente un simbolo della città proprio grazie alle sue decorazioni che rimandano a Roma. Che siano coperti o su strada, che vendano abbigliamento o gastronomia, che si trovino a nord o sud di Roma i mercati rionali rappresentano uno dei simboli più autentici della nostra città. Proprio per questo è importante preservarne l'integrità, ristrutturare dove necessario e far scoprire l'importanza e la bellezza di luoghi del genere alle nuove generazioni, per portare avanti questa magnifica tradizione della nostra città.

Matteo Spartà

AGENZIA FUNEBRE
LONGATTI

"Il rispetto è il fondamento su cui si basa il nostro lavoro"

H24 06 84102158
3513982686

Via Sant'angelo, 43/45 Cerveteri (Rm)

CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Di Marialuisa Roscino

Il panorama della violenza giovanile oggi non è più un fenomeno circoscritto a contesti di marginalità, ma attraversa trasversalmente ogni strato della nostra società, assumendo forme sempre più fluide e preoccupanti. Se da un lato, le nuove tecnologie offrono opportunità senza precedenti, dall'altro, sono diventate il palcoscenico di nuove dinamiche di sopraffazione, dove il confine tra reale e virtuale si dissolve, lasciando spazio a un'aggressività spesso priva di filtri emotivi. Le ricerche più recenti delineano un quadro multifattoriale: non si tratta solo di "comportamenti devianti", ma di una costellazione di fragilità psicologiche, difficoltà nella regolazione degli affetti e un senso di vuoto esistenziale che i giovani tentano di colmare attraverso l'agire violento o l'uso e abuso di sostanze stupefacenti e alcol. In un mondo, in cui i modelli culturali cambiano rapidamente, la capacità di gestire la rabbia e di riconoscere l'altro come "persona" sembra essersi indebolita. Per comprendere le radici profonde di questo disagio e comprendere come intervenire preventivamente, abbiamo intervistato Adelia Lucattini, Psichiatra e Psicoanalista Ordinario della Società Psicoanalitica Italiana, per una maggiore analisi dell'attuale contesto e delle dinamiche che spingono un adolescente verso la violenza.

Dott.ssa Lucattini, perché secondo Lei, nei giovani aumenta la rabbia e la violenza? In che modo influiscono nell'attuale panorama, i media e i social network sui comportamenti violenti?

"L'influenza dei media e dei social network sui comportamenti violenti degli adolescenti è complessa e multifattoriale, ma le evidenze più recenti indicano che l'uso pervasivo di piattaforme digitali può incrementare alcune forme di aggressività e comportamenti antisociali, soprattutto in presenza di forme di uso problematico o di esperienze di esclusione e vittimizzazione online. Studi longitudinali mostrano che l'uso intensivo dei social media, e in particolare i comportamenti riconducibili alla dipendenza da social network, sono associati a livelli più elevati di aggressività reattiva e relazionale negli adolescenti, con differenze di genere nel modo in cui questa relazione si manifesta. Questi effetti non sono semplicemente dovuti alla quantità di tempo trascorso online, ma anche a meccanismi psicologici e sociali - come moral disengagement, esclusione sociale e vulnerabilità emotiva - che mediano o moderano la relazione tra esposizione a contenuti online e risposte aggressive. Nel complesso, i social media non creano automaticamente comportamenti violenti, ma possono amplificare tendenze aggressive preesistenti, facilitare dinamiche di cyberbullismo e normalizzare risposte ostili, soprattutto se non accompagnati da educazione digitale e regolamentazioni adeguate (European Journal of

Violenza giovanile in aumento Giovani e fragilità psicologiche

Dal bullismo fisico al cyberbullismo: analisi del contesto

Intervista alla psichiatra e psicoanalista,

ordinario della società psicoanalitica italiana, Adelia Lucattini

Investigation in Health, Psychology and Education, 2025").

Il bullismo, il cyberbullismo, lo stalking e il revenge porn sono forme di violenza che colpiscono in particolare i giovani. Quali sono gli effetti psicologici più comuni che Lei riscontra nei ragazzi vittime di questi fenomeni?

"Le ricerche più recenti confermano che le vittime di bullismo, cyberbullismo e altre forme di violenza digitale, come stalking online e diffusione non consensuale di immagini intime, presentano un rischio significativamente aumentato di depressione, ansia, isolamento sociale, bassa autostima e difficoltà scolastiche. Nei casi più gravi, si osservano ideazioni suicidarie, comportamenti autolesivi e sintomi post-traumatici, con effetti che possono persistere nel tempo e interferire con lo sviluppo emotivo e relazionale. Studi longitudinali mostrano come la cyber-vittimizzazione abbia un impatto diretto e duraturo sulla salute mentale degli adolescenti, indipendentemente da altri fattori di rischio preesistenti (Lancet Child & Adolescent Health, 2026)".

In che modo, la violenza psicologica può essere altrettanto dannosa quanto quella fisica?

"La violenza psicologica, pur non lasciando segni corporei visibili, può essere altrettanto tossica e pervasiva quanto la violenza fisica perché agisce sul senso di sé, sulla sicurezza relazionale e sulle capacità di regolazione emotiva. Dati recenti indicano che esperienze prolungate di violenza emotiva e coercitiva sono associate a esiti psicologici severi, come sintomi

post-traumatici, depressione, ansia, stress prolungato e compromissione del funzionamento sociale allo stesso modo di molte forme di abuso fisico. Studi clinici mostrano che la violenza psicologica può generare una risposta traumatica persistente, alterando la percezione di sicurezza e controllo e favorendo l'insorgenza di disturbi dell'umore e di regolazione emotiva (Current Psychology, 2026)".

Quali possono essere le conseguenze a breve e lungo termine della violenza giovanile, sia per le vittime che per gli aggressori?

"La violenza giovanile ha conseguenze rilevanti e durature sia per chi la subisce, sia per chi la agisce. Nel breve termine può determinare ferite fisiche, stress acuto, paura, sintomi ansioso-depressivi e difficoltà scolastiche. Nei casi gravi e ripetuti può portare a comportamenti autolesivi o anticonservativi. Nel lungo periodo, l'esposizione alla violenza è associata a un aumentato rischio di disturbi mentali, comportamenti a rischio per la salute, abuso di sostanze, disabilità e malattie croniche, oltre a compromissioni dello sviluppo emotivo, cognitivo e relazionale. Anche gli aggressori presentano un rischio maggiore di cronicizzazione dei comportamenti violenti, fallimento scolastico, marginalità sociale e problemi giudiziari. Le evidenze più recenti confermano che la violenza giovanile rappresenta un fattore critico che incide negativamente sulle traiettorie di vita e sulla possibilità di un'integrazione sociale positiva (Child Abuse & Neglect, 2026)".

Quanto incidono sostanze stupefacenti e alcol nel generare comportamenti violenti?

"L'uso di alcol e droghe è un fattore di rischio consolidato associato a comportamenti violenti tra gli adolescenti e i giovani adulti. Dal punto di vista psicofarmacologico, l'alcol riduce le inibizioni, compromette i processi decisionali e aumenta la reattività emotiva, facilitando aggressività, conflitti e reazioni impulsive. Anche l'uso di droghe illecite può modificare l'umore e la percezione, portando a irritabilità, paranoia o scarso controllo degli impulsi, tutte condizioni che possono aumentare la probabilità di violenza in contesti sociali o interpersonali. L'associazione tra uso di sostanze e comportamenti violenti è stata osservata sia nell'immediato (ad esempio, episodi di violenza in stato di ebbrezza), sia longitudinalmente, con un aumento del rischio di comportamenti antisociali, aggressività e coinvolgimento in condotte delinquenziali. Questi effetti sono particolarmente pronunciati quando l'uso di sostanze avviene in contesti di vulnerabilità psicologica o sociale, e possono essere bidirezionali (ovvero l'uso può precedere o seguire esperienze di violenza (Journal of School Health, 2025)).

Qual è il ruolo determinante della Famiglia e della Scuola?

"Famiglia e scuola sono i pilastri fondamentali nella prevenzione dei comportamenti violenti tra i giovani. Una base familiare sicura e contenitiva aiuta gli adolescenti a sviluppare regolazione emotiva, fiducia nelle relazioni, capacità di chiedere aiuto e resilienza nelle difficoltà. In assenza di questo supporto, i



giovani sono più vulnerabili a pressioni esterne, conflitti interpersonali e dinamiche aggressive. La scuola, dal canto suo, ha un ruolo cruciale nel promuovere competenze socio-emotive come gestione della rabbia, risoluzione dei conflitti, empatia e cooperazione. Programmi scolastici ben strutturati possono ridurre i comportamenti a rischio, sostenere un clima positivo nella classe e favorire lo sviluppo di strategie pro-sociali. Studi longitudinali indicano che interventi basati sulla famiglia e sulla scuola sono associati a una diminuzione significativa dei comportamenti aggressivi e a un miglior adattamento sociale negli adolescenti (Lancet Child Adolesc Health, 2026). Un approccio integrato che coinvolge famiglia, scuola, agenzie educative, sport e comunità è determinante per prevenire la violenza giovanile e sostenere lo sviluppo sano dei ragazzi".

Come la psicoanalisi può contribuire nella prevenzione e nel trattamento della violenza tra i giovani, sia da parte di chi la subisce, che da parte di chi la subisce?

"La psicoanalisi e la psicoterapia

psicodinamica possono offrire un contributo significativo sia nella prevenzione, sia nel trattamento dei giovani coinvolti in fenomeni di violenza. Attraverso l'esplorazione delle dinamiche emotive profonde, dei modelli relazionali interiori, delle difficoltà di regolazione affettiva e delle esperienze traumatiche precoci, questo approccio aiuta i giovani a comprendere le motivazioni inconsce dei propri comportamenti, migliorare la capacità di mentalizzazione e a sviluppare modi più adattivi di fronteggiare conflitti e stress. La talking cure, praticata in forma individuale, familiare o di gruppo, consente ai ragazzi di elaborare esperienze dolorose e simbolizzare emozioni difficili da esprimere, migliorando l'autoconsapevolezza, la gestione dell'aggressività e la qualità delle relazioni interpersonali. Anche nei casi di chi ha vissuto violenza, la psicoterapia psicodinamica può ridurre sintomi internalizzanti come ansia, depressione e comportamenti autolesivi e promuovere processi di integrazione psicologica. Un'importante ricerca ha evidenziato che la psicoterapia psicodinamica applicata ai giovani mostra evidenza di efficacia clinica nel ridurre sintomi psicologici e migliorare il funzionamento emotivo e sociale (Frontiers in Psychology, 2024)".

Quali consigli si sente di dare per la prevenzione della violenza tra scuola, famiglia e comunità?

"Costruire una rete educativa stabile e comunicante. Scuola, famiglia e servizi territoriali devono condividere informazioni, obiettivi e strategie, evitando interventi isolati o frammentati; -Intercettare precocemente il disagio emotivo e relazionale. Cambiamenti comportamentali, ritiro sociale, aggressività o calo del rendimento scolastico vanno riconosciuti come segnali di allarme e non come "fasi normali" da ignorare; -Promuovere competenze emotive e relazionali fin dall'infanzia. Empatia, gestione della rabbia, rispetto delle regole e capacità di risolvere i conflitti sono fattori protettivi fondamentali; -Offrire adulti di riferimento affidabili e coerenti. Insegnanti, genitori ed educatori devono rappresentare modelli di contenimento, ascolto e responsabilità, evitando messaggi contraddittori; -Educare a un uso consapevole del digitale e dei social. Prevenire la violenza significa anche contrastare cyberbullismo, esclusione e umiliazione online attraverso educazione digitale condivisa; -Favorire spazi di dialogo e partecipazione per i giovani. Dare voce ai ragazzi riduce il ricorso all'aggressività come forma di espressione del disagio; -Attivare tempestivamente il supporto specialistico quando necessario. Il coinvolgimento precoce dei servizi di salute mentale previene la cronicizzazione del disagio e l'escalation dei comportamenti violenti".

Email redazione@agc-green.com.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.
Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

PELLICCE ALVIANO
Il sottile piacere della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza.
Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori aste mondiali e pertanto in grado di offrirvi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it

Marzo e benessere

C'è bisogno di tagliare per vedere di nuovo le foglie fresche

Marzo arriva sempre come una piccola rivoluzione silenziosa. Le giornate si allungano impercettibilmente, l'aria porta con sé qualcosa di nuovo, e il corpo, più intelligente di quanto spesso riconosciamo, comincia a rispondere. È il mese in cui la natura ci mostra, senza mezze parole, il suo paradosso più autentico: per fiorire, occorre prima saper tagliare. L'immagine di un ramo, arido e spoglio da un lato, carico di fiori bianchi e foglie fresche dall'altro, con un paio di forbici dorate al centro, non è semplicemente un'illustrazione stagionale. È una mappa del benessere psicologico. È la rappresentazione visiva di ciò che la psicologia del benessere e la neuropsicologia ci insegnano ogni giorno nel lavoro clinico: la crescita autentica nasce dalla capacità di lasciare andare ciò che non nutre più. In psicologia parliamo spesso di deficit di chiusura, quella difficoltà a concludere capitoli, relazioni, abitudini o modi di pensare che non ci appartengono più. Ci aggrappiamo al ramo secco perché è familiare, perché temiamo che tagliarlo significhi perdere una parte di noi. Ma la potatura, come ogni buon giardiniere sa, non indebolisce la pianta: la fortifica. Ridirotta la linfa verso dove la vita può davvero sbocciare. Dal punto di vista neuropsicologico, questo processo corrisponde a ciò che gli studiosi chiamano *disengagement adattivo*: la capacità del sistema nervoso di disinvestire energia da percorsi non più funzionali per ricanalizzarla verso nuovi schemi di risposta. Non è rinuncia. È intelligenza biologica. È salute. Marzo, con il suo equinozio di primavera, è il momento dell'anno in cui luce e buio si equivalgono. Un equilibrio che dura appena un istante, ma che ci ricorda come il benessere non sia uno stato fisso, bensì un punto di equilibrio dinamico che richiede continua ricalibrazione. E per ricalibrarsi, a volte, bisogna avere il coraggio delle forbici dorate: precise, intenzionali, senza crudeltà. Marzo è il mese ideale per fare un inventario onesto. Non con il senso di colpa di chi si giudica, ma con la curiosità affettuosa di chi osserva. Quali abitudini portate avanti dall'autunno scorso stanno ancora servendo il vostro benessere? Quali, invece, sono rami secchi che sottraggono energia e non producono più né foglie né fiori? La Psiconeuroendocrinologia, la scienza che studia le connessioni profonde tra

mente, sistema nervoso, ormoni e sistema immunitario, ci dice che i cambi stagionali sono transizioni biologiche reali, non solo poetiche. In primavera si modificano i livelli di serotonina, aumenta la sensibilità alla luce, si riorganizzano i ritmi circadiani. Il corpo è già in movimento verso il rinnovamento: la domanda è se la mente lo segue con consapevolezza o se resta ancorata ai pattern invernali, a ciò che è stato ma non è più. Questa sincronia tra biologia e psicologia è al cuore del benessere integrato. Non basta sentirsi bene in un'area della vita se le altre sono in sofferenza. Il benessere fisico dialoga con quello emotivo, quello relazionale con quello cognitivo, quello professionale con il senso più profondo che diamo alla nostra esistenza. Quando uno di questi domini entra in crisi, gli altri ne risentono: è una rete, non una somma di compartimenti separati. Per questo, l'inizio della primavera non è il momento di aggiungere nuovi impegni a una lista già pesante. È il momento di alleggerire. Di chiedersi con onestà cosa, nella propria vita quotidiana, occupa spazio senza restituire energia. Sul piano pratico, il benessere a

marzo si costruisce attraverso gesti quotidiani piccoli ma potenti. Esporre il corpo alla luce naturale nelle prime ore del mattino, anche solo quindici minuti, aiuta a regolare la produzione di melatonina e a stabilizzare il ritmo sonno-veglia. Il movimento all'aria aperta non è un optional stagionale: è nutrimento neurobiologico, che agisce direttamente sulla qualità dell'umore, sulla concentrazione e sulla risposta allo stress. Sul piano emotivo, marzo invita a praticare la defusion cognitiva, uno strumento ben documentato dalla psicologia contemporanea: imparare a guardare i propri pensieri senza identificarsi con essi, come se fossero nuvole che attraversano il cielo senza diventare il cielo. Un pensiero come non riuscirò mai a cambiare non è una verità, è un ramo secco. Possiamo osservarlo, riconoscerlo, e scegliere consapevolmente di non annaffiarlo. Sul piano relazionale, è il momento di chiedersi quali legami ci nutrono davvero e quali invece ci prosciugano senza restituire nulla. Non si tratta di abbandonare le persone difficili con cinismo, ma di ridefinire con chiarezza e gentilezza i confini che proteggono il nostro benessere e,

paradossalmente, anche quello degli altri. Sul piano cognitivo, il benessere di marzo è fatto di attenzione selettiva: scegliere dove dirigere la propria energia mentale, smettere di alimentare preoccupazioni che non portano a soluzioni, imparare a spostare il focus verso ciò che è modificabile. La mente è come un giardino: produce quello che si decide, consapevolmente o no, di coltivare. L'oro delle forbici non è casuale. Il taglio che nutre il benessere non è mai brutale, non è mai compulsivo. È dorato perché è prezioso, intenzionale, frutto di discernimento. Richiede un momento di sosta consapevole, una pausa in cui ci chiediamo: sto tagliando per paura o per crescita? Sto eliminando qualcosa perché non riesco a gestire la complessità, o perché ho capito, con chiarezza, che lì non c'è più linfa per me? Questa distinzione è fondamentale in psicologia clinica. Il cambiamento evitante, quello che fugge dal dolore senza elaborarlo, produce sollievo immediato ma non trasformazione duratura. Il cambiamento orientato ai propri valori profondi, quello che sceglie in direzione di ciò che conta davvero anche quando fa paura, può essere più diffi-



cile nel breve periodo, ma porta con sé i fiori bianchi. La differenza sta tutta nell'intenzione con cui si afferra il manico delle forbici. Nelle scuole dove porto il programma di benessere 365, questo insegnamento prende forme concrete e spesso sorprendenti. I bambini capiscono immediatamente la metafora del ramo: sanno istintivamente che alcune cose vanno lasciate andare. Sono spesso più coraggiosi degli adulti nell'operare i loro tagli personali, forse perché non si sono ancora convinti che il ramo secco faccia parte della loro identità. Imparano in fretta che lasciare andare non è perdere: è fare spazio a qualcosa di nuovo. Chiedetevi, in questo marzo: qual è il taglio dorato che avete rimandato troppo a lungo? Quale ramo secco state ancora tenendo in mano per abitudine, per paura, per non

dispiacere a qualcuno? E soprattutto: cosa potrebbe fiorire nella vostra vita, se osaste lasciarlo andare? Non è necessario rivoluzionare tutto in una volta. Il benessere non si costruisce per catastrofi improvvise o per rivoluzioni totali, ma per piccoli tagli consapevoli, ripetuti con costanza e gentilezza verso sé stessi. Scegliete una sola cosa, un'abitudine logorata, un pensiero ricorrente che vi pesa, un impegno che non restituisce nulla, e datevi il permesso di poterla. Poi aspettate. Con la stessa fiducia con cui aspetta chi ha seminato. Con la certezza, che la natura ci conferma ogni anno senza eccezioni, che dove c'è un taglio saggio e intenzionale, arrivano sempre le foglie fresche. Buon marzo.

Dott.ssa Maria Laura Sadolfo
Psicologa e Neuropsicologa del Benessere

Anche i super ricchi scoprono che il vero lusso è il tempo

Boom di vacanze, ristoranti stellati e yacht: in questo scenario, l'Italia si trova in una posizione privilegiata



Credits: LaPresse

cena introvabile o una settimana in un lodge ai confini del mondo offrono una storia da vivere e da mostrare. I social amplificano questa trasformazione: l'unboxing di una borsa non vale quanto un tramonto a bordo di un 60 metri al largo di Capri. Il lusso diventa narrazione, più che possesso. Ma il nuovo boom esperienziale porta con sé un paradosso. Il numero totale dei consumatori del lusso si sta riducendo: milioni di clienti aspirazionali sono stati tagliati fuori da anni di rincari, mentre cresce il peso degli ultra-

ricchi, gli unici in grado di sostenere questo nuovo modello. Il mercato si polarizza e si allontana dalla classe media, assumendo un volto più esclusivo e meno inclusivo. All'interno delle generazioni, si osservano dinamiche opposte: i Baby Boomer e la fascia alta della Gen X guidano la corsa ai viaggi e alla ristorazione estrema, mentre molti giovani consumatori rivedono le priorità, orientandosi verso un lusso meno ostentato o rimandando del tutto gli acquisti. I brand non restano a guardare. Sempre

più maison aprono hotel, resort e ristoranti firmati, trasformando il marchio in un universo esperienziale. Le boutique diventano luoghi di socialità, non soltanto di vendita, e le collaborazioni si estendono agli interni di yacht, jet e residenze private. Il messaggio è chiaro: il cliente va accompagnato in ogni momento della vita, non solo vestito. Allo stesso tempo, gli analisti mettono in guardia le griffe dal rischio di abbandonare completamente le fasce più ampie del mercato, che potrebbero tornare decisive in futuro. In questo scenario, l'Italia si trova in una posizione privilegiata. Il paese offre ciò che oggi il lusso cerca: destinazioni iconiche, enogastronomia di altissimo livello, residenze storiche riconvertite, oltre a una leadership mondiale nella cantieristica nautica. Il Mediterraneo resta il palcoscenico principale dello yachting e l'ospitalità italiana continua ad attrarre la clientela più esigente, spesso alla ricerca di privacy e autenticità più che di ostentazione. Alla fine, il vero simbolo di status per i super ricchi non sembra essere più ciò che possiedono, ma ciò che possono permettersi di vivere. Il lusso diventa tempo libero, silenzio, accesso a luoghi inarrivabili. Una trasformazione che ridefinisce non solo il mercato, ma anche il significato stesso di esclusività. La domanda aperta è se questo nuovo modello resterà confinato a pochissimi o se, almeno in parte, riuscirà a tradursi in un'idea di valore più ampia, capace di lasciare un segno anche fuori dalla cerchia dei privilegiati.

Fuori il 27 marzo il secondo album dei Queen remixato, rimasterizzato e ampliato Esce "Queen II Collector's Edition", verrà ri-pubblicato in vari formati

Oltre mezzo secolo dopo, il secondo album dei Queen, "Queen II", è stato remixato, rimasterizzato ed ampliato per tornare in tutto il mondo il prossimo 27 marzo. Probabilmente l'album più impattante del gruppo inglese, "Queen II", fu pubblicato originariamente nel 1974 ed è considerato il loro primo vero capolavoro. Con Brian May e Roger Taylor come produttori esecutivi, l'album è stato mixato in modo straordinario dal team di Justin Shirley-Smith, Joshua J Macrae e Kris Fredriksson. Il cofanetto "Queen II Collector's Edition" di ben 5CD+2LP presenta il mix 2026 dell'album, oltre ad un incredibile audio con le conversazioni dei Queen in studio di registrazione, outtake e demo inediti, tracce live e sessioni radiofoniche. Include anche un libro di 112 pagine contenente fotografie inedite, testi manoscritti e memorabilia, oltre a ricordi dei membri della band raccolti durante scrittura e registrazione dell'album. "Queen II" è stato il salto più grande che abbiamo mai fatto, - ha dichiarato Brian May -, un album dove abbiamo iniziato a fare musica come volevamo, piuttosto che come ci stavano spingendo a registrarla...". "Con Queen II, non potevo credere a quanto lavoro ci avevamo messo, - ha aggiunto Roger Taylor - sviluppavamo il nostro suono. Ci stavamo innovando con il multitracking, effetti corali enormi con solo noi tre a cantare...". L'album è stato indicato, da molti fan nel corso degli anni, come il punto di massimo splendore della band. Tra gli estimatori, il leggendario cantante dei Guns N' Roses Axl Rose, che ha detto dell'album: "Il mio preferito è sicuramente Queen II, che dopo un po' di tempo, riscoltandolo, mi avrebbe aperto la mente a tantissimi generi musicali diversi. Da musicista, è qualcosa che ho sempre desiderato raggiungere...". L'album di debutto omonimo dei Queen, del 1973, aveva consacrato la band come una delle voci nuove più audaci e uniche della musica. Neanche il processo di registrazione travagliato, che aveva prodotto un suono non soddisfacente per la

band (poi corretto nella ristampa del 2024), è riuscito a mascherare la brillantezza delle canzoni, né l'ambizione degli artisti. Per il successivo, anch'esso registrato ai Trident Studios di Soho con il co-produttore di "Queen I" Roy Thomas Baker, la band riuscì a prendere il controllo del proprio destino, grazie anche all'esperienza acquisita durante i live a settembre 1973. Il risultato è un album non lontano dal progetto iniziale. "Volevo dare tutto - disse Freddie Mercury all'epoca - perché tutta la band non ama le mezze misure, e io sono piuttosto duro con me stesso. Non ci dovevano essere compromessi...". Originariamente uscito nel Regno Unito l'8 marzo 1974, "Queen II" suona ancora oggi straordinariamente bene. Audace, coraggioso e follemente ambizioso, è il lavoro di una band la cui fiducia in sé, oltreché visione e abilità, era senza pari. Le canzoni spaziano da un'intricata complessità a brani più grezzi, più essenziali e con meno effetti; rilevante la presenza di voci sovrapposte - quasi operistiche - e la leggendaria "orchestra di chitarre" di Brian May che conferisce alla band un suono senza eguali. Proprio come l'iconica foto di Mick Rock che si vede dalla copertina (ripresa dalla band stessa quasi due anni dopo nel rivoluzionario video promozionale di Bohemian Rhapsody) tutto l'album è un lavoro di ombra e luce. Invece dei tradizionali lati 1 e 2, avvalendosi dello stravagante stile Queen, l'album è diviso in Lato Bianco e Lato Nero. Il primo è dominato dalle canzoni di Brian May, tra cui "Father To Son" e "White Queen (As It Began)", con "The Loser In The End" di Roger Taylor che chiude il lato bianco. Il Lato Nero è dedicato alle complesse sperimentazioni musicali di Mercury, dalla fragorosa "Ogre Battle" alla raffinata "The Fairy Feller's Masterstroke" (ispirata ad un dipinto del XIX secolo dell'artista anticonformista Richard Dadd) a "Seven Seas Of Rhye", che diede alla band il loro primo singolo di successo nel Regno Unito. Il fulcro del Lato Nero è "The March Of The Black Queen", una



mini-epopea in più parti che, come gran parte di Queen II, presagiva il glorioso futuro dei Queen. "The March Of The Black Queen" invece è stato sicuramente un precursore di "Bohemian Rhapsody". Ma oltre al nuovissimo mix del 2026, la "Queen II Collector's Edition" ridipinga l'album su una tela molto più ampia. "Sessions" è un vero tesoro per i fan dei Queen: una versione completamente diversa e inedita di ciascun brano dell'album, dalle sessioni originali di Trident, con tanto di false partenze, voci guida, qualche errore e alcuni favolosi scambi di battute tra i quattro membri della band. La tracklist alternativa mostra come questo album ha preso forma. Alcune canzoni, come "Father To Son" e "Some Day One Day", presentano voci guida e sezioni musicali sottilmente diverse dalle tracce finite, mentre altre, come Master-Stroke di "The Fairy Feller's Masterstroke" e "The March Of The Black Queen", svelano il quartetto impegnato a perfezionare la musica che avevano scritto. Sono incluse anche le prime versioni di due canzoni: quella solista di Brian May di "As It Began", nota anche come "White Queen", risalente al 1969, e due demo soliste di Roger Taylor di "Loser In The End" che ne raccontano l'evoluzione e il processo creativo della leggendaria band, ma anche i frammenti di conversazione e le battute in studio, che regalano una prospettiva nuova su album e

artisti. Il box include anche la melodiosa ed evocativa "Not For Sale (Polar Bear)", una canzone su cui la band ha lavorato durante le sessioni di "Queen II" ma che non ha mai completato. "Sapevamo che quella canzone era lì, ma non l'avevamo mai portata a termine - ha sottolineato May - ma ora abbiamo una tecnologia all'avanguardia rispetto a qualche anno fa...". La parte chiamata "At The BBC" riunisce tracce da 3 sessioni separate realizzate dalla band per i DJ di BBC Radio 1 e i primi sostenitori dei Queen, John Peel e Bob Harris, tra la fine del 1973 e l'inizio del 1974. Due tracce, il futuro lato B "See What A Fool I've Been" e una versione di "Ogre Battle", furono registrate per il programma "Sounds Of The Seventies" di Harris e per lo show di John Peel rispettivamente a settembre e dicembre 1973, precedendo di diversi mesi l'uscita di Queen II e mostrando il grande salto in avanti che avevano fatto dal loro debutto. Altre due tracce, "Nevermore" e "White Queen (As It Began)", furono registrate per Harris nell'aprile 1974. At The BBC si completa con il set della band al Golders Green Hippodrome il 13 settembre 1973, ben sei mesi prima dell'uscita di Queen II. Ancora una volta, le sue otto tracce presentano una band pronta a conquistare il futuro. Live include canzoni dell'album tratte da concerti al leggendario Rainbow Theatre di North London il 31 marzo



1974 e all'Hammersmith Odeon del dicembre 1975. I momenti salienti includono un meraviglioso "Father To Son", "The Fairy Feller's Master-Stroke", l'epico yin-yang di "White Queen (As It Began)" e "The March Of The Black Queen", che mettono in mostra ogni aspetto della personalità della band. "A quel tempo i nostri live erano frenetici, entravamo, ci sfogavamo, ci muovevamo molto e poi andavamo via, lasciando il pubblico sbalordito e a chiedersi cosa li poteva aver colpiti del concerto," ricorda Brian May. L'incredibile storia di "Queen II" è ulteriormente approfondita dal libro di 112 pagine incluso nell'Edizione da Collezione. Dando nuova luce sia all'album che alla band che lo ha creato, include una serie di fotografie inedite, tra cui scatti della leggendaria sessione fotografica di Mick Rock per la copertina, oltre a immagini della band al lavoro nello studio di registrazione. I fan dei Queen rimarranno stupiti nel vedere i testi scritti a mano da Freddie Mercury, Brian May e Roger Taylor, oltre ad annotazioni di diario, lettere ad amici e sostenitori e una quantità di memorabilia, tra cui immagini di pubblicità vintage e manifesti di concerti, trasformando la "Queen II Collector's Edition" in un'esperienza multidimensionale. Oltre mezzo secolo dopo la sua uscita, quell'album rimane il primo di molti grandi momenti della carriera della band, e manda un chiaro messaggio al mondo ovvero "Questo è ciò che siamo e questo è ciò che possiamo fare, stavamo realizzando tutto quello che era da tempo nella nostra testa ed era un sogno che si avverava," puntualizza Brian May. "Credo che l'album suoni come nessun altro," ha concluso Roger Taylor, avevamo acquisito un'identità di gruppo e stavamo semplicemente facendo quello che volevamo".

D.A.

MagicLand compie 15 anni e si prepara a inaugurare una stagione speciale, pensata per celebrare questo importante traguardo con un calendario di eventi ancora più ricco, nuove collaborazioni e un'attenzione sempre maggiore alla qualità dell'esperienza offerta agli ospiti. Dal 3 aprile il Parco riapre le porte dando ufficialmente il via a un anno celebrativo che accompagnerà visitatori e famiglie lungo tutta la stagione 2026. Quindici anni di crescita, investimenti e innovazione hanno consolidato MagicLand come punto di riferimento dell'intrattenimento in Italia, con un'offerta sempre più completa e trasversale. L'apertura della stagione coinciderà con le festività pasquali e proporrà una serie di iniziative dedicate soprattutto alle famiglie. Nelle stesse giornate è previsto anche un incontro speciale con il coniglio Kinder® Pasquale, protagonista di momenti di meet & greet dedicati a tutti i bambini. Ad arricchire l'avvio della stagione arriveranno anche i personaggi di Skifidol Italian Brainrot™ che, dopo il successo della scorsa stagione, torneranno al Parco in altri appuntamenti del programma di animazione primaverile. In occasione del 15° anniversario di MagicLand, Skifidol Italian Brainrot™ ha inoltre realizzato una card speciale in

Magicland compie 15 anni

Il parco riapre il 3 aprile con una stagione speciale per celebrare un traguardo importante



esclusiva, che verrà distribuita gratuitamente, fino a esaurimento, agli ospiti under 15. Il personaggio creato a tema MagicLand è ancora top secret e verrà svelato solo in occasione della riapertura del Parco. Tra le novità della stagione debutta anche DogLand - Anas, una nuova area dedicata agli amici a quattro zampe realizzata in collaborazione con ANAS, società del Gruppo FS. Si tratta della prima area di



questo tipo all'interno di un parco divertimenti in Europa, progettata per permettere alle famiglie di vivere la giornata insieme ai propri cani e ampliare ulteriormente i servizi offerti dal Parco. Le iniziative per il 15° compleanno di MagicLand proseguiranno lungo tutta la stagione con un ricco programma di eventi tematici, raduni cosplay, live musicali, DJ set e spettacoli serali. Torneranno inoltre alcuni

degli appuntamenti più amati dal pubblico, diventati negli anni momenti centrali dell'offerta del Parco, come Magic Fire, l'incredibile spettacolo pirotecnico estivo, e i grandi eventi stagionali di Halloween e Magic Christmas, il format natalizio di grande successo realizzato in collaborazione con il Regno di Babbo Natale di Vetralla. Accanto agli eventi, la stagione 2026 prevede anche nuove partnership strategiche nel settore food & beverage, che verranno comunicate durante la stagione, e un ulteriore potenziamento dei servizi dedicati agli ospiti, con interventi mirati a migliorare accessibilità, comfort e qualità complessiva dell'esperienza di visita. Anche MagicSplash, il parco acquatico a tema caraibico di MagicLand, si prepara a un'estate ricca di novità. Nel corso della stagione 2026 verranno infatti inaugurati quattro nuovi scivoli, con partenza da una nuova torre alta 15 metri, che amplieranno in modo significativo l'offerta acquatica e rafforzeranno il posizionamento di MagicSplash come punto di riferimento dell'intrattenimento estivo per tutta la famiglia. La stagione 2026 si preannuncia ricca di appuntamenti pensati per tutti i visitatori del Parco - bambini, ragazzi e adulti - perché a MagicLand il divertimento è una cosa seria!

Al Teatro Le Sedie di Roma, dal 13 al 15 marzo, va in scena il nuovo lavoro della drammaturga e attrice umbra: tre serate per uno spettacolo costruito sull'essenziale

Una leggera fluttuazione: Roberta Bobbi in scena con un teatro che non si dimentica

“Pericolo di coppia” debutta a Roma

Dal 13 marzo al Teatro Duse la nuova commedia diretta da Ottavio Buonomo

Debutta venerdì 13 marzo 2026 alle ore 20.30 al Teatro Duse di Roma “Pericolo di coppia”, la nuova produzione del Teatro di Ottavio Buonomo. Sul palco un trio già affiatato e molto amato dal pubblico: Jessica Ferro, Giulio Marino e Federico Tito Moretti, protagonisti di numerosi spettacoli di successo in tutta Italia. Il cast porta con sé un bagaglio artistico ricco e variegato. Jessica Ferro arriva dal recente successo di “Frida Kahlo: l'anima dell'arte”, diretto da Buonomo all'Ambasciata del Messico in Italia; Giulio Marino è autore di un nuovo spettacolo atteso per la prossima stagione; Federico Tito Moretti ha recitato in produzioni di rilievo, tra cui “Misericordia e nobiltà” di Eduardo Scarpetta, sempre con la regia di Buonomo. I tre attori hanno inoltre condiviso due stagioni di tournée con “Coppia aperta quasi spalancata” di Dario Fo e Franca Rame, ottenendo ottimi riscontri di pubblico e critica. “Pericolo di coppia” non è una commedia tradizionale: è la storia dell'uomo e della donna, raccontata attraverso un viaggio teatrale che parte dalla Preistoria, attraverso Shakespeare e arriva fino ai giorni nostri. Un racconto ironico, dinamico e sorprenden-



te, che gioca con i cliché, li smonta e li ricomponi, esplorando le infinite sfumature del rapporto di coppia. La locandina suggerisce un triangolo, ma il “terzo” è in realtà un dottore narratore, figura chiave che guida il pubblico attraverso le tappe fondamentali della relazione: il primo incontro, l'innamoramento, il corteggiamento, la cena al ristorante, la crisi, la possibile separazione e la voglia di ricominciare. Un meccanismo teatrale che ha già conquistato platee in tutta Italia, con oltre 500 repliche di successo. Il nuovo allestimento firmato da Buonomo è un atto unico caratterizzato da una scenografia essenziale ma dinamica, numerosi cambi di costume e musiche originali. Le composizioni sono di Ottavio Buonomo, con arrangiamenti del maestro Pietro Lanza Peluso, già disponibili sulle principali piattaforme digitali. A queste si aggiunge il brano inedito “Il rap della coppia”, scritto e interpretato da Federico Tito Moretti, che il pubblico potrà cantare insieme agli attori. La direzione tecnica è affidata a Gianluca Boccuni, mentre la foto di locandina è firmata da Giulia Barone. Lo spettacolo sarà replicato: sabato 14 marzo 2026 alle ore 20.30; domenica 15 marzo 2026 alle ore 18.30. I biglietti sono quasi esauriti, segno di un'attesa già altissima. La produzione ha annunciato che “Pericolo di coppia” tornerà in scena anche nella stagione 2026-2027, con ulteriori repliche in via di definizione.

di Virginia Rifilato

Il nome di Roberta Bobbi attraversa da anni il teatro, il cinema e la letteratura con discrezione e costanza, senza cercare l'effetto abbagliante, ma lasciando ogni volta un segno preciso. Nata a Narni nel 1964, formatasi alla Scuola di Recitazione Fersen, alla Scaletta e allo Stabile dell'Umbria, Roberta Bobbi ha affinato la sua arte sotto la guida di maestri come Jerzy Sturh e Danilo Nigrelli. Una carriera costruita con rigore e pazienza, che oggi la riporta in scena con un testo scritto di suo pugno: Una leggera fluttuazione, in scena al Teatro Le Sedie di Roma. Il percorso di Bobbi è quello di un'artista completa, capace di muoversi tra i linguaggi con naturalezza. In teatro ha lavorato con nomi come Massimo Cinque e Pippo De Marca, mentre al cinema ha partecipato a film di rilievo come Francesco di Liliana Cavani, La vita è bella di Roberto Benigni



ed Esterno notte di Marco Bellocchio. In televisione ha recitato in fiction come I Cesaroni, A un passo dal cielo, Un medico in famiglia e molte altre. Nel frattempo, ha scritto racconti e due romanzi; il suo testo teatrale d'esordio, Ustascia, lo ha portato in scena di persona. Questo nuovo lavoro teatrale, Una leggera fluttuazione, è quindi la sua seconda prova in veste di drammaturga. Il titolo è decisamente evocativo, e rappresenta non una caduta

ma qualcosa di intermedio, dove il corpo sospeso nell'acqua si abbandona con fiducia. Bobbi, autrice e interprete di raro rigore, firma qui un testo che porta direttamente sulla scena, e nella carriera di questa artista non è il primo esempio di lavoro autoriale imprescindibile dall'interpretazione. Ad affiancarla, due interpreti di solida esperienza come Maddalena Recino ed Emanuela Serini. Una leggera fluttuazione, diretto da Stefano



Sarra, si presenta come un racconto intimo e attuale che sceglie l'empatia al posto del giudizio, e la verità disordinata della vita al posto della perfezione scenica. Sul palcoscenico conosciamo la storia di Laura, una donna vera, con le sue paure, i suoi desideri, il suo senso di colpa. Angela è la sua compagna, tenera, forte e imperfetta come chiunque. Accanto a loro c'è Marzia, sorella di Laura, specchio e giudice al tempo stesso. E poi c'è Martina, la figlia: non appare mai in scena, eppure è lei la forza silenziosa che muove ogni cosa. Lo spettacolo si muove in un registro che oscilla tra il comico e il drammatico, tra la quotidianità e la profondità emotiva. I ritmi cambiano, i toni si mescolano - perché così sono le relazioni: mai lineari, mai prevedibili. La regia ha scelto la strada della elementarità: nessun effetto, nessun artificio. Solo la parola, il corpo, la relazione tra le attrici. Una leggera fluttuazione parla d'amore, di identità, di libertà, ma anche del dolore che ogni scelta porta con sé. Uno spettacolo che non si schiera, che non giudica: vuole accendere empatia. E forse ricordarci che l'amore, quando è autentico, trova sempre la strada per farsi accettare.

Tuttorial, la guida contromano alla modernità che ribalta il Teatro Brancaccio

Giovedì al Brancaccio gli Oblivion tornano con un viaggio satirico nella follia digitale

Gli Oblivion sono tornati a Roma con Tuttorial, il nuovo spettacolo che ieri ha trasformato il Teatro Brancaccio in un laboratorio di satira pop e paradossi digitali. La compagnia - composta da Graziana Boriani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda e Fabio Vignanelli - ha presentato una produzione Agidi diretta da Giorgio Gallione, in una data organizzata da Vincenzo Berti e Gianluca Bonanno per Ventidici. Attratti dal richiamo del Metaverso e dalle sue derive più grottesche, gli Oblivion hanno costruito un mondo parallelo in cui le epoche si mescolano e la logica si dissolve. In questa realtà alternativa Galileo Galilei diventa una star di TikTok, Leonardo da Vinci fatica a generare contenuti virali e Marco Mengoni si ritrova a cantare all'Ikea. Tutti, personaggi storici compresi, inseguono follower e monetizzazione, come in un eterno talent show dell'assurdo. Il gruppo ha attraversato con il suo stile inconfondibile i tic e le ossessioni della contemporaneità: dai litigi tra Bell e Meucci sull'invenzione del telefono alle nuove figure simbolo del presente, come il Rider instancabile e il Leone da Tastiera, fino a una satira che tocca costume, politica e attualità. Non poteva mancare Alessandro Manzoni, ormai presenza ricorrente nel loro immaginario, che questa volta tenta di ambientare I Promessi Sposi nelle serie TV più celebri di sempre.



Tuttorial si è rivelato un vero strumento di orientamento nel caos digitale: in poche note e molte risate, gli Oblivion hanno offerto risposte ironiche ai grandi interrogativi umani, promettendo al pubblico di uscire “più saggi di Siri, più fluidi di D'Annunzio e più caldi del riscaldamento globale”. Con arrangiamenti virtuosistici, effetti sonori futuristici e la consueta voglia di scardinare ogni schema, i cinque artisti hanno cantato, suonato e percorso diventando la loro stessa orchestra, costruendo un anti musical clandestino a metà tra avanspettacolo e dj set. Lo spettacolo si è imposto come una sorta di guida galattica per autostoppisti del presente, capace di parlare a Boomer, Millennial, Gen Z, Gen Alpha e perfino ai Neanderthal evocati sul palco. Una risposta ironica alla transizione digitale, che gli Oblivion trasformano in una travolgente transizione musicale.

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com @lavocetelevisione



www.quotidianolavoice.it

il quotidiano della Voce

info@quotidianolavoice.it

la Voce

l'attacco del mattino vicino alla gente

Dopo le contestazioni di Carrara, si riaccende il dibattito sulla crisi dell'arbitraggio italiano

Banconote sventolate e clima esplosivo: il caso Rocchi diventa il simbolo del crollo di credibilità dell'Aia

Pattinaggio velocità 5 Medaglie ai Campionati Italiani Indoor per la "Debby Roller Team"



Rientrati dal Campionato Italiani Indoor svolti nel rinnovato pattinodromo comunale di Pescara "Ex Gesuiti" nei due fine settimana, dal 20 al 22 Febbraio per le categorie Ragazzi 12 (12 anni) e Ragazzi (13 - 14 anni) e dal 27 Febbraio al 1 Marzo per le categorie Allievi (15 - 16 anni), Juniores (17 - 18 anni) e Seniores (dai 19 in su), la DEBBY ROLLER TEAM apre la nuova stagione sportiva con 5 medaglie. Grande prestazione per Alice Zorzi che al primo anno nella categoria Allieve, conquista 2 Medaglie d'Argento individuali, nei mt 3.000 a Punti su 93 avversarie e nella mt 1.000 Sprint su 157. Non finisce qui perché nella Staffetta Allieve composta da Alice Beck, Novella Maria Cozzolino ed Alice Zorzi conquistano un altro Argento, proprio loro, le frazioniste più piccole delle finaliste, vantando per il terzo anno di fila, la terza medaglia d'Argento consecutiva alla Staffetta di un Campionato Italiano Indoor. L'altra Medaglia di Bronzo arriva da Valeria Nunzia Principalli che nella categoria Ragazze la conquista nei mt 3.000 a Punti su 144 partecipanti. Un'altra ottima prestazione nelle file DEBBY l'ha riservata Greta Cardillo Ciccione che ottiene una Medaglia d'Argento nel Giro e Mezzo Sprint su 138 contendenti nella categoria Ragazze 12. Fuori dal podio ma sempre nelle prime 10 posizioni troviamo: Una sorprendente Alice Beck che conquista un 6° posto nei mt 1.000 Sprint nella cat. Allieve, Cristina Pilli ottiene una ottima 8ª posizione nel Giro e Mezzo Sprint su 253 avversarie nella cat. Ragazze, un 8° posto per Simone Piccoli nella mt 5.000 a Punti cat. Juniores, un 9° posto nella mt 3.000 a Punti da Emili Cani cat. Allieve e l'8ª posizione della Staffetta di 9 giri, cat. Ragazze composta dalle frazioniste Cristina Pilli, Greta Cardillo Ciccione e Valeria Nunzia Principalli. Nonostante abbiano ugualmente onorato i colori DEBBY, un po' più indietro e con un po' di sfortuna, troviamo: al 12° posto al primo anno nella categoria Seniores, Elisa Folli nei mt 5.000 a Punti; al 16° posto Flavia Crusco, al 21° posto Laura Tatulli, al 23° Novella Maria Cozzolino, al 29° Kevin Bocu, al 31° Beatrice Conti, al 33° Leonardo Tatulli, al 52° Ainhoa Izzo Madrid, al 64° ex equo Emma Mellini e Beatrice Pepe. I tecnici Andrea Farris, Valentina Manca e la Psicologa dello Sport Katia Pacelli, sono soddisfatti dei risultati dei propri atleti ottenuti in questo campionato, confermando il gran potenziale dei propri ragazzi nonostante qualcuno abbia ottenuto un risultato bugiardo. La società ringrazia tutti i tecnici per i risultati raggiunti, aggiungendo ai presenti in gara anche i preziosi Preparatori Atletici Massimiliano Bizzozzero e Daniele Guidetti. I prossimi appuntamenti saranno i raduni Nazionali e Regionali che coinvolgeranno tutti gli atleti DEBBY ed il Campionato Regionale su Pista che si terrà a Roma il 29 Marzo

"La verità esce sempre fuori solo di fronte a fatti inoppugnabili", così recitava un tale. Bisogna preoccuparsi, e forse indignarsi, quando la verità non si comprende neppure se è davanti a noi. Pare essere questa la condizione in cui si trova Gianluca Rocchi, designatore arbitri dell'Aia, che nella giornata di mercoledì, mentre assisteva a una partita tra Carrarese e Catanzaro, si è trovato di fronte una folla inferocita di tifosi che brandivano e sventolavano banconote. È stato dunque necessario l'intervento delle forze dell'ordine per scortare Rocchi, uscito fisicamente indenne ma moralmente claudicante dalla vicenda. Il gesto dei tifosi della Carrarese non lascia molte interpretazioni e, in virtù delle parole di Rocchi di fine dicembre a Open Var - "Se non si crede alla buona fede degli arbitri sono pronto a lasciare domattina" - in questo momento sarebbe scontato aspettarsi un passo indietro da parte del designatore. Di fronte a questa verità, e in assenza delle dimissioni di Rocchi, allora staremo assistendo al buon vecchio gioco della sedia all'italiana, dove, a discapito financo della propria immagine, quando si appoggia il sedere sulla poltrona poi non lo si rialza più, salvo obblighi espliciti. Dopodiché, sia chiaro, in questo momento il volere popolare vuole la testa di Rocchi perché lo ritiene reo di disonestà, cosa nella quale io non credo affatto. Io chiedo le dimissioni di Rocchi in primis per rispetto di sé stesso



dopo ciò che ha dichiarato, e in secondo luogo per porre fine a questa tragica commedia in cui sta cascando la classe arbitrale italiana. E, si badi bene, il problema è enorme nel nostro campionato da questo punto di vista. Questa classe arbitrale ha rovinato il ritmo di gioco in campo, costringendoci ad assistere in Europa a squadre che vanno almeno il doppio più veloce delle nostre perché abituate a un calcio continuo e non spezzettato; ha completamente distrutto il principio di sport di contatto che ha sempre accompagnato il calcio; ha perso in toto la capacità decisionale in campo e il requisito fondamentale per ogni arbitro, cioè il prendersi delle responsabilità; in ultimo, ma forse primo per importanza (ma questa è responsabilità più degli organi che degli arbitri in sé), ha stuprato un regolamento che ora come ora non va bene a nessuno: allenatori, calciatori, società e tifosi. Da quando è stato introdotto il VAR nessuno è riuscito a trovare una soluzione degna

per i tocchi di mano, perché si è deciso che l'arbitro non doveva più decidere in merito, ma piuttosto appellarsi acriticamente a un regolamento che deve stabilire tutto oggettivamente (cosa evidentemente impossibile in uno sport complicato come il calcio). Come per i tocchi di mano, anche i contatti in area sono diventati tutti indiscriminatamente falli da rigore. Il risultato è che, ad oggi, ci troviamo con arbitri che non sanno nemmeno decidere se una palla oltre la linea di fondo sia da giudicare calcio d'angolo o rimessa del portiere. Questo è quello che il VAR ha comportato. O meglio, questo è quello che ha comportato il regolamento che si è deciso di adottare dopo l'ingresso del VAR. L'impovertimento tecnico della classe arbitrale dalla stagione 2017/2018 ha portato ai risultati che notiamo oggi: ogni giornata una polemica arbitrale e ogni polemica arbitrale annulla le discussioni calcistiche. Sarebbe giusto chiedere le dimissioni per motivi tecnici più che morali, ma oramai il tempo è passato e il popolo è inesorabilmente insorto contro l'Aia e il suo rappresentante Rocchi. A lui faccio un appello: se è vero che vorrà firmare le sue dimissioni di fronte al malcontento generale, le faccio presente che tante braccia sono protese verso di lei, pronte a porgerle una penna per chiudere una volta per tutte questa drammatica stagione dell'arbitraggio italiano.

Marco Villani

Masters 1000 californiano: Jannik Sinner domina all'esordio a Indian Wells: ora la sfida con Shapovalov

Jannik Sinner ha iniziato nel migliore dei modi la sua corsa a Indian Wells, imponendosi con un netto 6-1 6-1 sul ceco Dalibor Svrčina nel match d'esordio del BNP Paribas Open 2026. Una prestazione solida, costruita fin dai primi scambi, che ha confermato la continuità del numero uno azzurro nei debutti: Sinner non perde un primo turno in un tabellone principale ATP dal Masters 1000 di Cincinnati del 2023, una striscia che ormai dura da 33 tornei. «Mi piace il modo in cui stiamo affrontando gli allenamenti e le partite, è un aspetto a cui tengo molto», ha spiegato al termine dell'incontro. L'altoatesino ha raccontato di aver percepito subito buone sensazioni: «Sono

partito bene e questo mi ha dato fiducia. Non avevamo mai giocato uno contro l'altro, quindi dovevo capire il suo stile. Svrčina è solido e si muove bene: ho cercato di spostarlo dal centro del campo e penso di aver servito nei momenti importanti». Al terzo turno Sinner troverà Denis Shapovalov, numero 39 del ranking, con cui il bilancio dei precedenti è in parità (1-1). L'ultimo confronto risale allo US Open, una partita combattuta che l'azzurro non ha dimenticato. «Sarà un match duro. Sono felice di essere tornato qui e spero di esprimere un buon tennis: dovrò farlo per vincere», ha osservato. A Indian Wells Sinner può inseguire due traguardi storici: diventare il

primo italiano a conquistare il titolo californiano e completare così la collezione dei sei Masters 1000 sul cemento, oltre a raggiungere le 100 vittorie in questa categoria di tornei dall'introduzione del formato nel 1990. Un obiettivo che l'azzurro affronta con equilibrio, forte della consapevolezza maturata anche dopo le due sconfitte stagionali contro Novak Djokovic in semifinale all'Australian Open e contro il ceco Jakub Mensik nei quarti di Doha. «Devi sempre migliorare, perché tutti lavorano sui dettagli. Bisogna essere presenti in ogni sessione di allenamento», ha spiegato. «Ci sono ancora aree su cui devo crescere, ma sono felice di competere: è la cosa più importante».

Mercedes vola nella nuova F1 Russell in pole a Melbourne, Ferrari solo in seconda fila

La Formula 1 ha inaugurato la sua nuova era regolamentare a Melbourne con un segnale forte e chiaro: la Mercedes è il riferimento da battere. Le Freccie d'argento hanno dominato la prima qualifica del Mondiale 2026, monopolizzando la prima fila e confermando i pronostici della vigilia sul potenziale del nuovo pacchetto tecnico. George Russell ha conquistato la pole position - l'ottava della sua carriera - rifilando otto decimi al sorprendente Isack Hadjar, terzo al debutto sulla Red Bull orfana di Max Verstappen. L'olandese, protagonista di un clamoroso errore in Q1, è finito fuori pista per un bloccaggio al retrotreno, lasciando la squadra campione del mondo senza il

suo uomo di punta già nella prima sessione. Accanto a Russell scatterà Kimi Antonelli, bravo a rimettersi in carreggiata dopo l'incidente nelle libere del mattino. Il giovane italiano ha limitato i danni e ha portato a casa una prima fila preziosa per la Mercedes, che ha mostrato una superiorità netta sul giro secco. Ben più complicata la giornata della Ferrari, che non ha confermato le sensazioni positive emerse nelle prove. Charles Leclerc partirà quarto, a soli 24 millesimi dal tempo di Hadjar, mentre Lewis Hamilton si è fermato al settimo posto, battuto di tre millesimi da Lando Norris. Entrambe le SF-26 sono arrivate in Q3 senza difficoltà, gestendo con attenzione la strategia

gomme: Medium in Q1 per conservare due set di Soft nelle fasi decisive. Nel tentativo finale, Leclerc ha fermato il cronometro sull'1'19"327, mentre Hamilton si è dovuto accontentare dell'1'19"478. Tempi che non sono bastati per inserirsi nella lotta per la prima fila, in una qualifica più volte interrotta dalle bandiere rosse e condizionata dall'evoluzione della pista. Il Mondiale si apre dunque con una Mercedes in grande spolvero e una Ferrari chiamata a una risposta immediata in gara, mentre la Red Bull deve fare i conti con un debutto in salita e un rookie, Hadjar, che ha saputo salvare la giornata con una prestazione di carattere.

La Fabbrica del Vapore di Milano celebra l'ottantacinquesimo compleanno di Luca Vernizzi, tra i più importanti e influenti artisti e ritrattisti italiani, con la l'esposizione di 46 opere (otto tele monumentali, 2 dipinti di grandi dimensioni su legno e una serie di ritratti di piccolo formato su carta realizzati con tecniche diverse), raccolte sotto il titolo "MACRO POP", che sarà inaugurata il 10 marzo alle ore 18.00 nella sala Messina 2, in via Giulio Cesare Procaccini 4 (conferenza e anteprima stampa dalle ore 11.00 alle 13.00). I "ritratti" di Luca Vernizzi in esposizione non hanno come soggetto "persone" (quelli da lui sapientemente realizzati di alcune personalità italiane, tra cui, Giorgio Armani, Giulietta Masina, Walter Chiari, Mario Tobino,

A Milano negli spazi espositivi della Fabbrica del Vapore Luca Vernizzi. Macro Pop

Alberto Lattuada, Vittorio Sgarbi) ma "oggetti" tradotti in opere che potremmo definire "nature morte" nelle quali i soggetti, anziché essere quelli offerti dalla natura, sono "usuali oggetti domestici" raffigurati in modo iperrealistico preconizzando una natura sempre più artificiale. "Per l'artista, hanno evidenziato nel suo ultimo catalogo Angelo Crespi e Stefano Zuffi, non c'è una differenza sostanziale nel ritrarre una figura, un luogo, un oggetto. L'importante è che il soggetto possieda una sua identi-

tà". Tra le opere selezionate, a testimonianza di come il "ritratto" di oggetti sia una tematica costante nel lavoro di Luca, figurano "Grande calamaio" del 1988, "Televisore spento" del 1989, "Frutta e pomodori" del 2012, "Accappatoi", "Detersivo per i piatti", "Mazzo di chiavi", "Scodella e cucchiaio" del 2020, "Goccia" del 2021, "Annaffiatoio" del 2022 e il più recente "Occhiali da sole" del 2025. Quello realizzato da Luca Vernizzi, evidenzia la nota di presentazione dell'evento, "È un racconto della vita



Nella foto, "Scodella e cucchiaio", 2020, tempera su tela grezza cm. 155x250

e della società contemporanea che si svolge attraverso opere che enfatizzano gli oggetti che ci circondano, quel-

li più comuni e banali che Luca ritrae immersi in uno spazio totalmente vuoto, lasciandoli dialogare con lo spettatore a cui si presentano nella loro totale dismisura. In questa macroscala di ritratti pop di 'cose' Luca trasforma il suo e il nostro sguardo verso questi oggetti comuni in uno spazio di riflessione". La mostra, promossa dal Comune di Milano, Assessorato alla Cultura e dalla Fabbrica del Vapore, resta aperta fino al 17 aprile dal martedì al venerdì dalle 15:00 alle 19:00 e il sabato e la domenica dalle 11:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 19:00. Aperture straordinarie Pasqua e Pasquetta (5 e 6 aprile) dalle 15:00 alle 19:00 e Art Week (dal 13 al 17 aprile) dalle 11:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 19:00.

Roberto Rossi

Oggi in TV domenica 8 marzo



06:00 - RaiNews
07:00 - Tg1
07:05 - Unomattina in famiglia
08:00 - Tg1
08:18 - Unomattina in famiglia
09:00 - Tg1
09:04 - Unomattina in famiglia
09:25 - TG1 LIS
09:30 - Check Up St 2026
10:15 - A Sua immagine
10:55 - Santa Messa St 2026
11:50 - A Sua immagine
12:00 - A Sua immagine St 2026
12:10 - A Sua immagine
12:20 - Linea Verde St 2026
13:30 - Tg1
14:00 - Domenica In
17:15 - Tg1
17:18 - Che tempo fa
17:20 - Da noi... a ruota libera
18:40 - L'Eredità
20:00 - Tg1
20:35 - Affari tuoi
21:30 - Imma Tataranni - Sostituto procuratore St 5
23:40 - Tg1
23:45 - Speciale Tg1 St 2026
00:55 - Che tempo fa
01:00 - Sottovoce St 2026
02:30 - Da noi... a ruota libera
03:45 - Il commissario Rex St 5
04:30 - RaiNews
05:30 - Parlamento Punto Europa



06:00 - Piloti
06:15 - Un ciclone in convento St 5
07:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana
07:40 - TG2 Tutto il bello che c'è
08:00 - O anche no - Stravino per la vita St 2026
08:30 - Paralimpiadi Invernali Milano Cortina 2026 St 2026
09:30 - Paralimpiadi Invernali Milano Cortina 2026 St 2026
10:30 - Sci Alpino: Coppa del Mondo femminile
12:00 - Paralimpiadi Invernali Milano Cortina 2026 St 2026
13:00 - Tg2
13:30 - TG2 Motori
13:58 - Meteo 2
14:00 - Green Lovers St 2
14:45 - La donna in mare
17:50 - Tg Sport TG Sport della Domenica
18:05 - TG2 LIS
18:10 - TG2 Dossier
19:00 - 9-1-1: Lone Star St 5
19:40 - 9-1-1 St 8
20:30 - Tg2
21:00 - Divorzio a Las Vegas
22:45 - La Nuova DS
01:09 - Meteo 2
01:10 - Appuntamento al cinema
01:15 - RaiNews



06:00 - Fuori orario. Cose (mai) viste
07:00 - Sorgente di vita
07:30 - Sulla via di Damasco
08:05 - Mi manda Rai Tre
10:15 - O anche no
11:05 - TGR Estovest
11:30 - TGR Mediterraneo
12:00 - Tg3
12:17 - Tg3 Fuorilinea A cura della redazione Cultura
12:25 - TGR Alta Quota
12:55 - TG3 LIS
13:00 - Il posto giusto
14:00 - Tg Regione
14:10 - Tg Regione Meteo
14:15 - Tg3
14:30 - In mezz'ora
16:45 - Klimangiaro
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione Meteo
20:00 - Blob
20:30 - Presa - Diretta
23:15 - Illuminate St 2026
00:00 - TG3 Mondo
00:25 - Meteo 3
00:30 - In mezz'ora
02:45 - Fuori orario. Cose (mai) viste
02:50 - Route One/USA - Seconda parte
04:55 - Il pellegrino
05:35 - Fuori orario. Cose (mai) viste



06:18 - Tg4 - Ultima Ora Mattina
06:37 - Movie Trailer
06:39 - 4 Di Sera Weekend
07:35 - La Promessa - 592 Parte 3
08:17 - Super Partes
09:06 - Terra Amara - 181
10:16 - Dalla Parte Degli Animali
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:24 - La Signora In Giallo - File Fatale/Eredità Pericolosa - I Parte
13:55 - Diario Della Domenica
15:36 - Movie Trailer
15:38 - Colombo - L'arte Del Delitto
17:15 - Duello Al Rio D'argento - 1 Parte
18:03 - Tgcom24 Breaking News
18:10 - Meteo.It
18:12 - Duello Al Rio D'argento - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:39 - Meteo.It
19:40 - La Promessa - 593 Parte 1 - 1atv
20:29 - 4 Di Sera Weekend
21:30 - Fuori Dal Coro
00:50 - Ritratto Di Signora - 1 Parte
02:08 - Tgcom24 Breaking News
02:16 - Meteo.It
02:17 - Ritratto Di Signora - 2 Parte
03:32 - Movie Trailer
03:34 - Tg4 - Ultima Ora Notte
03:52 - L'impero Dei Lupi
05:56 - Telefilm



06:00 - Prima Pagina Tg5
06:15 - Prima Pagina Tg5
06:30 - Prima Pagina Tg5
06:45 - Prima Pagina Tg5
07:00 - Prima Pagina Tg5
07:15 - Prima Pagina Tg5
07:30 - Prima Pagina Tg5
07:45 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:59 - Tg5 - Mattina
08:43 - Meteo
08:49 - Speciale Tg5 - Storie Di Giustizia
09:37 - Documentario
09:58 - Santa Messa
10:57 - Melaverde - Le Storie
11:27 - Melaverde - Le Storie
11:51 - Melaverde
12:58 - Tg5
13:33 - Meteo
13:39 - L'arca Di Noe'
13:57 - Amici Di Maria
15:30 - Verissimo
18:51 - Caduta Libera
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:01 - Tg5
20:33 - Meteo
20:40 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Chi Vuol Essere Milionario - Il Torneo
00:27 - Pressing - Nel Cuore Dello Sport
01:49 - Tg5 - Notte
02:28 - Meteo
02:34 - Il Silenzio Dell'acqua - Seconda Stagione
04:28 - Una Vita - 1442 - I Parte
04:59 - Una Vita - 1442 - II Parte
05:24 - Una Vita - 1443 - I Parte
05:42 - Distretto Di Polizia - Un Sospetto Pericoloso



07:14 - Super Partes
07:49 - Tom & Jerry
08:40 - Young Sheldon - Strambi Cervelloni E Palle Di Neve Del Texas
09:09 - Young Sheldon - Uno Sgabbuzzino E Il Monopoli Di Satana
09:33 - Young Sheldon
09:56 - The Big Bang Theory
10:26 - The Big Bang Theory
10:50 - Due Uomini E 1/21:22
11:48 - Drive Up
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.It
13:05 - Sport Mediaset Xxl
14:00 - E-Planet
14:30 - Dr. House
15:26 - Dr. House
16:23 - Cold Case
17:19 - Cold Case 18:16
18:19 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:56 - Studio Aperto Mag
19:22 - C.S.I.
20:25 - Ncis - Unità Anticrimine
21:20 - Le Iene
01:09 - The Final Destination
01:53 - Tgcom24 Breaking News
02:00 - Meteo.It
02:01 - The Final Destination
02:51 - Studio Aperto - La Giornata
03:02 - Ciak News
03:11 - Sport Mediaset - La Giornata
03:31 - Ingegneria Xxl China Edition
04:21 - Ingegneria Xxl China Edition
05:11 - I Grandi Miti Dell'umanità -

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfano 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it

redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
CSR, via Alfano, 39 - Roma
Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete. Sotto alcune delle nostre trasmissioni.



**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
ORE 20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA



SOCIETAS **OGNI SABATO
ORE 21.00**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 22**

LE ECCELLENZE CHE
FANNO GRANDE L'ITALIA

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



Polis **OGNI GIOVEDÌ
ORE 20.45**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI
MARTEDÌ
ORE 22.30**



Un programma
di FRANCESCO CERTO

